

Come rappresentare graficamente l'anima dei luoghi e del costruito? How to graphically represent the soul of places and buildings?

Original

Come rappresentare graficamente l'anima dei luoghi e del costruito? How to graphically represent the soul of places and buildings? / Davico, Pia. - ELETTRONICO. - (2025), pp. 793-816. (Èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione / Èkphrasis. Descriptions in the space of representation. 46° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione Roma (ITA) 11-13 settembre 2025).

Availability:

This version is available at: 11583/3007287 since: 2026-02-03T15:47:43Z

Publisher:

Franco Angeli

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)



ÈKPHRASIS

Descrizioni nello spazio della rappresentazione

Descriptions in the space of representation

46° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2025
46th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2025

a cura di
edited by

Laura Carlevaris, Daniele Calisi, Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini,
Marco Canciani, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese,
Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Jessica Romor, Marta
Salvatore, Giovanna Spadafora, Graziano Mario Valenti

diségno

la Collana della UID - Unione Italiana per il Disegno
UID Series - Unione Italiana per il Disegno

direttore Ornella Zerlenga
director Ornella Zerlenga

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare CEAR- I/O/A Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una call aperta a tutti e con un forte taglio internazionale. I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati in edizione commerciale o in open access e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a double blind peer review secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

The Series contains the proceedings volumes of the annual conferences of the UID Scientific Society - Unione Italiana per il Disegno and the results of international meetings, researches and symposia organized as part of the activities promoted or sponsored by the UID. The themes concern the Scientific Disciplinary Sector CEAR- I/O/A Disegno including also interdisciplinary research fields. The volumes of the proceedings are drawn up following an open call and with a strong international focus. The texts are in Italian or in the author's mother tongue (English, French, German, Portuguese, Spanish) with full translation into English. The International Scientific Committee includes the members of the Scientific Technical Committee of the UID and numerous other foreign teachers who are experts in the field of graphic representation.

The volumes of the series can be published both in print and in open access and all the contributions of the authors are evaluated by a double-blind peer review according to the current scientific evaluation criteria

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*
Marco Giorgio Bevilacqua *Università degli Studi di Pisa*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Stefano Brusaporci *Università degli Studi dell'Aquila*
Stefano Chiarenza *Università Telematica San Raffaele Roma*
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università Luav di Venezia*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Laura Farroni *Università degli Studi Roma Tre*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Vincenza Garofalo *Università degli Studi di Palermo*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Valeria Menchetelli *Università degli Studi di Perugia*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Sandro Parrinello *Università degli Studi di Firenze*
Cettina Santagati *Università degli Studi di Catania*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Componenti di strutture straniere / Foreign institution components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*
Atxu Amann y Alcocer *Universidad Politécnica de Madrid*
Matthew Butcher *University College London*
João Cabeleira *Universidade do Minho*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*
Alexandra Castro *Universidade do Porto*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*
Pedro António Janeiro *Universidade de Lisboa*
Roser Martínez-Ramos e Iruela *Universidad de Granada*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover*
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña*
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal*

Progetto grafico di / Graphic design by Enrico Cicalò, Paola Venera Raffa

FrancoAngeli

OPEN ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

This volume is published in open access, i.e. the entire work file can be freely downloaded from the FrancoAngeli Open Access platform (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access is the platform for publishing articles and monographs, respecting ethical and qualitative standards and the provision of open access content. In addition to guarantee its storage in the major international OA archives and repositories and its integration with the entire catalog of F.A. magazines and series maximizes its visibility and promotes accessibility of search for the user and the possibility of impact for the author.

Further information:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Readers wishing to find out about the books and magazines we publish can consult our website: www.francoangeli.it and register on the home page to the "Newsletter" service to receive news via e-mail.

ÈKPHRASIS

Descrizioni nello spazio della rappresentazione

Descriptions in the space of representation

46° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO

ATTI 2025

46th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2025

Roma | 11 - 12 - 13 settembre 2025

Rome | September 11th - 12th - 13th 2025

a cura di / edited by

Laura Carlevaris, Daniele Calisi, Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini, Marco Canciani, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese, Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Jessica Romor, Marta Salvatore, Giovanna Spadafora, Graziano Mario Valenti

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTI DEL CONVEGNO

ORGANIZATION AND MANAGEMENT OF CONFERENCE PROCEEDINGS

Atti - Coordinamento editoriale /

Conference Proceedings - Editorial Coordination

Editor-in-Chief

Daniele Calisi, Laura Carlevaris

Editor di Sezione / Section Editor

Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini, Marco Canciani, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese, Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Marta Salvatore, Giovanna Spadafora

Piattaforma Open Journal System /

Open Journal System platform

Domenico Paglia, Graziano Mario Valenti

(architettura e amministrazione)

Daniele Calisi, Laura Carlevaris

(Journal Manager)

Jessica Romor

(email Manager)

Atti - Comitato editoriale /

Conference Proceedings - Editorial Committee

Leonardo Baglioni, Roberto Barni, Carlo Bianchini, Stefano Botta, Annalisa Brancasi, Adriana Caldarone, Daniele Calisi, Michele Calvano, Flavia Camagni, Marco Canciani, Laura Carlevaris, Marco Carpiceci, Andrea Casale, Vittoria Castiglione, Stefano Chiarenza, Emanuela Chiavoni, Maria Grazia Cianci, Sara Colaceci, Fabio Colonnese, Barbara De Nitto, Alekos Diacodimitri, Tommaso Empler, Laura Farroni, Marco Fasolo, Mara Gallo, Gabriele Giuliani, Marika Griffò, Carlo Inglese, Elena Ippoliti, Alfonso Ippolito, Fabio Lanfranchi, Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Leonardo Paris, Giulia Pettoello, Francesca Porfiri, Fabio Quici, Jessica Romor, Maria Laura Rossi, Michele Russo, Marta Salvatore, Michela Schiaroli, Antonio Schiavo, Luca J. Senatore, Giovanna Spadafora, Giorgio Tabelli, Noemi Tomasella, Elisabetta Tortora, Graziano Mario Valenti



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Roma Tre



Università
San Raffaele
Roma

46° Convegno Internazionale
dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione
Congresso della Unione Italiana per il Disegno

46th International Conference
of Representation Disciplines Teachers
Congress of Unione Italiana per il Disegno

Comitato Scientifico /

Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*
Marco Giorgio Bevilacqua *Università degli Studi di Pisa*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Stefano Brusaporci *Università degli Studi dell'Aquila*
Stefano Chiarenza *Università Telematica San Raffaele Roma*
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Laura Farroni *Università degli Studi Roma Tre*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Vincenza Garofalo *Università degli Studi di Palermo*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Valeria Menchetelli *Università degli Studi di Perugia*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara*
Sandro Parrinello *Università degli Studi di Firenze*
Cettina Santagati *Università degli Studi di Catania*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Comitato strutture straniere /

Foreign institutions components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*
Atxu Amann y Alcocer *Universidad Politécnica de Madrid*
Matthew Butcher *University College London*
João Cabelreira *Universidade do Minho*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*
Alexandra Castro *Universidade do Porto*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*
Pedro António Janeiro *Universidade de Lisboa*
Roser Martínez-Ramos e Iruela *Universidad de Granada*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña*
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal*

I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti da singoli/le autrici e autori per la pubblicazione con copyright, responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.

The texts as well as all published images have been provided by the authors for publication with copyright and scientific responsibility towards third parties. The revision and editing is by the editors.

Con il patrocinio di /
With the patronage of



ISGG
International Society for Geometry and Graphics

Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Carlo Bianchini, Marco Canciani, Stefano Chiarenza, Emanuela Chiavoni, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Elena Ippoliti, Alfonso Ippolito, Graziano Mario Valenti

Identità visiva e sito web / Visual identity and website

Flavia Camagni, Andrea Casale, Sara Colaceci, Matteo Flavio Mancini

Eventi e Mostre / Events and Exhibitions

URBAN DRAWING alla Sapienza

Rappresentazioni effimere nel viale centrale pedonale della Città Universitaria

URBAN DRAWING at Sapienza
Ephemeral Representations on the Central Pedestrian Avenue of the University Campus
Sapienza Università di Roma | Viale centrale pedonale | Piazzale Aldo Moro, 5 | 8 settembre 2025, h. 9:00

Coordinatore / Coordinator: Emanuela Chiavoni

Curatori scientifici / Scientific editors: Francesca Porfiri, Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini, María Belén Trivi, Agostina Maria Giusto, Elena De Santis

Roma Disegnata. I tempi e le forme

Drawn Rome. Time and Form
Sapienza Università di Roma | Rettorato, Aula Magna | Piazzale Aldo Moro, 5 | 11-13 settembre 2025

Curatori scientifici / Scientific editors: Adriana Caldarone, Michele Calvano, Flavia Camagni, Marika Griffo, Francesca Porfiri, Maria Laura Rossi

Segni di conoscenza. Il Disegno tra didattica e ricerca nel Dipartimento di Architettura di Roma Tre

Signs of Knowledge. Drawing between Teaching and Research in the Department of Architecture at Roma Tre
Università degli Studi Roma Tre | Dipartimento di Architettura, aula Magni, aula Sabbatini | Largo Giovanni Battista Marzi, 10, Roma | 12 settembre 2025

Coordinatore / Coordinator: Maria Grazia Cianci

Curatori scientifici / Scientific editors: Sara Colaceci e Matteo Flavio Mancini con Stefano Botta, Barbara De Nitto, Mara Gallo, Filippo Morera, Michela Schiaroli, Giorgio Tabelli, Giulia Tarei, Elisabetta Tortora

Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello
Giuseppe Amoroso
Sara Antinozzi
Giuseppe Antuono
Adriana Arena
Pasquale Argenziano
Barbara Aterini
Martina Attenni
Alessandra Avella
Vincenzo Bagnolo
Marcello Balzani
Fabrizio Banfi
Laura Baratin
Salvatore Barba
Piero Barlozzini
Cristiana Bartolomei
Alessandro Basso
Carlo Battini
Silvia Bertacchi
Stefano Bertocci
Marco Giorgio Bevilacqua
Carlo Biagini
Fabio Bianconi
Matteo Bigongiari
Fernando Birello de Lima
Enrica Bistagnino
Cecilia Bolognesi
Alessio Bortot
Stefano Brusaporci
Giovanni Caffio
Marianna Calia
Carlos Campos
Cristina Cándito
Mirko Cannella
Mara Capone
Alessio Cardaci
Camilla Casonato
Valentina Castagnolo

Valeria Cera
Stefano Chiarenza
Pilar Chías Navarro
Massimiliano Ciammaichella
Enrico Cicalò
Alessandra Cirafici
Vincenzo Cirillo
Paolo Cini
Luigi Cocchiarella
Sara Colaceci
Daniele Colistra
Francesca Condorelli
Luigi Corniello
Giuseppe D'Acunto
Pia Davico
Emilio Delgado Martos
Matteo Del Giudice
Massimo De Paoli
Francesco Di Paola
Edoardo Dotto
Eleonora Dottorini
Francesca Fatta
Carla Ferreyra
Marco Filippucci
Fausta Fiorillo
Wilson Florio
Giuseppe Fortunato
Riccardo Foschi
Isabella Friso
Francesca Galasso
Vincenza Garofalo
Alessia Garozzo
Giorgio Garzino
Fabrizio Gay
Andrea Giordano
Elisabetta Caterina
Giovannini
Maria Pompeiana Iarossi

Manuela Incerti
Sereno Marco
Innocenti
Laura Inzerillo
Emanuela Lanzara
Giulia Lazzaretto
Gaia Leandri
Massimo Leserri
Gabriella Liva
Alessandro Luigini
Francesco Maggio
Francesco Maglioccola
Federica Maietti
Pamela Maiezza
Rosario Marrocco
Giovanna Massari
Valeria Menchetelli
Sonia Mercurio
Alessandro Merlo
Barbara Messina
Davide Mezzino
Cosimo Monteleone
Álvaro Moral
Sara Morena
Daniela Oreni
Anna Osello
Luiza Paes de Barros
Camara de Lucia
Beltramini
Alessandra Pagliano
Caterina Palestini
Rosaria Parente
Maria Ines Pascariello
Martino Pavignano
Assunta Pelliccio
Francesca Picchio
Andrea Pirinu
Nicola Pisacane

Manuela Piscitelli
Ramona Quattrini
Veronica Riavis
Luca Rossato
Daniele Rossi
Gabriele Rossi
Michela Rossi
Giulio Lucio Sergio
Sacco
Anna Sanseverino
Cettina Santagati
Nicolò Sardo
Francesca Savini
Michela Scaglione
Marcello Scalzo
Alessandro Scandiffo
Alberto Sdegno
Roberta Spallone
Gabriele Stancato
Ana Tagliari
Veronica Tronconi
Rita Valenti
Michele Valentino
Starlight Vattano
Chiara Vernizzi
Marco Vitali
Mariapaola Vozzola

*Si ringraziano la Magnifica Rettrice di Sapienza Università di Roma, prof.ssa Antonella Polimeni, e il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre, prof. Massimiliano Fiorucci, per il fattivo contributo alla realizzazione del convegno.
We thank the Magnifica Rettrice of Sapienza Università di Roma, prof.ssa Antonella Polimeni, and the Magnifico Rettore of Università degli Studi Roma Tre, prof. Massimiliano Fiorucci, for their active contribution to the realization of the congress.*

Ibn e-book Open Access: 9788835182412

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Publicato con licenza Creative Commons
Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale
(CC-BY-NC-ND 4.0).

Sono riservati i diritti per Text and Data Mining (TDM), AI training e tutte le tecnologie simili.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

13

Ornella Zerlenga

Presentazione | Presentation

17

Graziano Mario Valenti, Maria Grazia Cianci, Elena Ippoliti, Laura Farroni

Èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione

Èkphrasis. Descriptions in the Space of Representation

MEMORIE DEL PASSATO MEMORIES OF THE PAST

25

Fabrizio Agnello, Mirco Cannella

Vecchie e nuove èkphrasis: il soffitto a muqarnas della Cappella Palatina di Palermo

Old and New Èkphrasis: the Muqarnas Ceiling of the Palatine Chapel in Palermo

45

Nada Mokhtar Ahmed, Alfonso Ippolito, Sonia Giovinazzi

Role of 3D Models' Representation to Understand, Communicate and Valorise Italian Eclecticism in Egypt

55

Alessio Altadonna, Adriana Arena, Luciano Giannone

Dall'archivio al modello: il progetto non realizzato di Luigi Borzi per la cortina del porto di Messina (1918)

From the Archive to the Model: Luigi Borzi's Unrealized Messina Harbor Curtain Building Design (1918)

79

Giuseppe Antuono, Maria Ines Pascariello, Saverio D'Auria, Pierpaolo D'Agostino

Modelli grafici per rivelare le architetture celate. Il Complesso di Santa Maria del Rifugio a Napoli

Graphic Models to Reveal Hidden Architectures. The Santa Maria del Rifugio Complex in Naples

103

Marinella Arena, Daniele Colistra, Domenico Mediat, Sonia Mercurio

Rotte bizantine fra rilievo e valorizzazione

Byzantine Routes between Survey and Enhancement

127

Martina Attenni, Marika Griffò

L'èkphrasis biblica. Il Tabernacolo di Mosè e Giuseppe Boschi

The Biblical Èkphrasis. The Tabernacle of Moses and Giuseppe Boschi

147

Fabrizio Avella, Fabrizio Lanza, Davide Gianluca Abbate

Le Diverse et Artificiose Machine di Agostino Ramelli. Metodi e codici di rappresentazione

Le Diverse et Artificiose Machine by Agostino Ramelli. Representation Methods and Codes

171

Leonardo Baglioni

Perugino architetto dell'immagine: un'indagine tra disegno, spazio ed èkphrasis

Perugino Architect of the Image: an Investigation between Drawing, Space and Èkphrasis

187

M. Lucia Balboa Dominguez, Raquel Alvarez Arce, Marta Alonso Rodriguez

Deconstruyendo la maqueta. Generatriz geométrica en Taller de Arquitectura

Deconstructing the Model. Geometric Generator in Taller de Arquitectura

207

Marcello Balzani, Fabiana Raco, Guido Galvani, Gabriele Giau, Dario Rizzi,

Francesco Viroli

Form through Time. Reconfiguration for the Musealisation of the Artefacts of the Wooden Villanovan Throne, Moroni Tomb, Verucchio Archaeological Museum in Rimini

217

Piero Barlozzini, Fabio Lanfranchi

Tomaso Buzzi alla Scarzuola: analisi di alcuni disegni inediti

Tomaso Buzzi at la Scarzuola: an Analysis of Some Unpublished Drawings

241

Raffaele Berardino, Antonio Bixio

Il revisionismo borghese nelle case per gli statali di inizio Novecento a Potenza

Bourgeois Revisionism in State-owned Housing in Potenza at the Beginning of the 20th Century

261

Rachele A. Bernardella, Paolo Borin, Andrea Giordano

Duplicato virtuale immersivo. Rilievo e strategie per gli ambienti del Vittoriale degli Italiani

Immersive Digital Twin. Strategies for the Survey for Some Rooms for the Vittoriale degli Italiani

277

Alessio Bortot, Giulia Piccinin

Il Santuario mariano di Monte Grisa a Trieste tra geometria e spiritualità

The Marian Sanctuary of Monte Grisa in Trieste between Geometry and Spirituality

301

Annalisa Brancasi

Il Ninfeo di Villa Giulia tra parola e immagine: dalla lettera dell'Ammannati alla restituzione digitale

The Ninfeo of Villa Giulia between Word and Image: from Ammannati's Letter to Digital Restitution

321

Sara Brescia, Massimo Leseri, Caterina Montanaro, Gabriele Rossi, Johan Sebastian

Wilches Rivera

Le colonne nelle architetture in miniature degli altari barocchi salentini tra il '500 e il '700

The Columns in the Miniature Architectures of Baroque Altars in Salento between 16th and 18th Centuries

349

Antonio Calandriello, Gabriele Casarano

L'architettura dell'inganno: studio prospettico e modellazione digitale della Cappella del Doge di Genova

The Architecture of Deception: Perspective Study and Digital Modelling of the Cappella del Doge in Genoa

369

Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone

Processi di conoscenza e valorizzazione per il patrimonio identitario dell'architettura rurale isolana

Processes of Knowledge and Valorization for the Identity Heritage of the Island's Rural Architecture

389

Marco Canciani, Stefania Bentivoglio, Mara Gallo, Alessandro D'Accolti

Èkphrasis digitale attraverso modelli virtuali dello spazio urbano tangibile e intangibile

Digital Èkphrasis through Virtual Models of the Tangible and Intangible Urban Space

409

Marco Canciani, Maria Del Pilar Pastor Altaba

Un atlante per l'artigianato, le manifestazioni artistiche, i siti archeologici del passato di El Salvador

An Atlas for Craftsmanship, Artistic Manifestations, and Archaeological Sites of the Past in El Salvador

429

Cristina Cándito

Occhio e favella. Modi e strumenti del disegno per la conoscenza

Eye and Speech. Ways and Tools of Drawing for Knowledge

449

Matilde Caravello

L'Anfiteatro di Boboli: concezione e trasformazioni di uno spazio monumentale

The Boboli Amphitheatre: Conception and Transformations of a Monumental Space

465

Alessio Cardaci, Dario Gallina, Monica Resmini, Monica Frigeni, Roberta Frigeni, Pietro Azzola

Studi e rilievi sulla Porta di San Lorenzo delle mura veneziane di Bergamo
Studies and 3D Surveys on the Porta di San Lorenzo of Bergamo Venetian Walls

489

Gerardo Maria Cennamo

Memorie in narrazione attraverso il disegno di paesaggi celati e la ri-scoperta di patrimoni minori: il caso della via Francigena in Campania
Narrative Memories through the Drawing of Hidden Landscapes and the Rediscovery of Minor Heritage: the Case of the Via Francigena in Campania

513

Santi Centineo

Il racconto è di scena. Un ricordo di Mauro Pagano
The Tale on Stage. A Memory of Mauro Pagano

537

Stefano Chiarenza

La luce come materia e linguaggio. La fotografia di László Moholy-Nagy tra sperimentazione e percezione
Light as Matter and Language: László Moholy-Nagy's Photography between Experimentation and Perception

557

Pilar Chías, Lia M. Papa, Tomás Abad, Lucas Fernández-Trapa

Parques y jardines de los Borbones entre España e Italia: la Granja de San Ildefonso y la Reggia di Portici
Bourbon Parks and Gardens in Spain and Italy: La Granja de San Ildefonso and the Reggia di Portici

577

Luca Chiavacci, Gianlorenzo Dellabartola, Alberto Pettineo

Scan-to-BIM per l'analisi del patrimonio architettonico-paesaggistico dell'isola di Santo Spirito a Venezia
Scan-to-BIM for Architectural and Landscape Heritage Analysis of Venice's Santo Spirito Island

601

Emanuela Chiavoni, Elena De Santis, Francesca Porfiri, María Belén Trivi

Rovine industriali e paesaggio urbano: letture grafiche della Fornace Mariani
Industrial Ruins and the Urban Landscape: Graphic Readings of the Mariani Furnace

625

Federico Cioli, Maria Chiara Forfori

Il Teatro della Pergola: la rappresentazione interattiva nella valorizzazione del patrimonio culturale
The Teatro della Pergola: Interactive Representation in the Enhancement of Cultural Heritage

649

Anna Ciprian

La narrativa possibile di Lauretta Vinciarelli
The Possible Narrative of Lauretta Vinciarelli

665

Vincenzo Cirillo, Rosina Iaderosa, Veronica Tronconi, Carlo Di Rienzo

Santa Maria della Vita a Napoli. L'èkphrasis per la ricostruzione digitale dell'ambiente liturgico 'scomparso'
Santa Maria della Vita in Naples. The Èkphrasis for the Digital Reconstruction of the 'Disappeared' Liturgical Environment

689

Luigi Corniello

La descrizione dello spazio privato. La Quinta de Amizade e la Quinta da Ribafria in Portogallo
The Description of Private Space. Quinta de Amizade and Quinta da Ribafria in Portugal

713

Stefano Costantini

Analisi metrologica per la rilettura di edifici storici: lo studio di Casa Romei a Ferrara
Metrological Analysis for Reinterpreting Historic Buildings: the Study of Casa Romei in Ferrara

733

Anastasia Cottini, Giovanni Pancani

Schedatura e analisi del Patrimonio Edilizio Rurale: il caso del Comune di Poppi
Documentation and Analysis of Rural Architectural Heritage: the Case Study of the Municipality of Poppi

757

Giuseppe D'Acunzio, Antonio Calandriello, Gabriele Casarano, Luca Catana

Navigare nella Storia: tecnologie immersive per la valorizzazione delle Ville Venete lungo il fiume Brenta
Sailing through History: Enhancing the Venetian Villas along the Brenta River through Immersive Technologies

773

Salvatore Damiano

Vico Magistretti e l'architettura vernacolare: Casa Arosio a Pantelleria
Vico Magistretti and Vernacular Architecture: Arosio House in Pantelleria

793

Pia Davico

Come rappresentare graficamente l'anima dei luoghi e del costruito?
How to Graphically Represent the Soul of Places and Buildings?

817

Silvia De Matteis

Use of Parametric Tools in the 3D Reconstruction of the Cloister of the Church of San Filippo Neri in Turin

827

Massimo De Paoli, Luca Ercolin

La ridefinizione tipologica ottocentesca dell'Ospedale Maggiore in Brescia
The 19th Century Typological Redefinition of the Ospedale Maggiore in Brescia

851

Anna Dell'Amico, Justyna Borucka

From Narrative to Digital Model Two-Level Representation in Heritage Reconstruction: Mariacka Street, Gdańsk Poland

863

Salvatore Di Pace

(Ri)costruire l'architettura dipinta. I paesaggi perduti del precisionismo americano
(Re)constructing Painted Architecture. The Lost Landscapes of American Precisionism

883

Francesco Di Paola, Calogero Vinci

'Patrimonio ipogeo' e cultura dell'acqua a Palermo, metodologie digitali per la valorizzazione
'Hypogeous Heritage' and Water Culture in Palermo, Digital Methodologies for Enhancement

903

Antonia Valeria Dilauro

Descrivere e rappresentare lo spazio: l'architettura come immagine in Angiolo Mazzoni
Describe and Represent Space: Architecture as Image in Angiolo Mazzoni

927

Edoardo Dotto, Fabio Quici

Sotto dettatura: lo spazio vuoto tra le parole e le immagini
Under Dictation: the Empty Space between Words and Images

947

Eleonora Dottorini

Dipingere con le parole, raccontare con le immagini. L'èkphrasis tra retorica e immaginazione
Painting with Words, Narrating with Images. Èkphrasis between Rhetoric and Imagination

971

Tommaso Empler, Wiem Alimi, Alessia Mazzei, Pasquale Micelli, Esterletizia Pompeo

Uso delle ICT per comunicare e divulgare le preesistenze storiche nella Valle dell'Aniene
Use of ICT to Communicate and Disseminate Historical Pre-existences in the Aniene Valley

991

Roberta Ena

Segni della scena barocca veneziana. Storia e documenti per un modello del Teatro San Cassan
Signs of the Venetian Baroque Scene. History and Documents for a Model of the Teatro San Cassan

1011

Jesus Esquinas-Dessy, Isabel Zaragoza, Juan Mercadé-Brulles, Arnau Hugué
Eloquence and Symbolism, an Architectural Language of Jujol

1021

Laura Farroni

Descrizioni testuali di repertori grafici: i disegni per il mattatoio di Roma a Piazza del Popolo nel XIX secolo
Textual Descriptions of Graphic Repertoires: Drawings for the Slaughterhouse in Rome at Piazza del Popolo in the 19th Century

1041

Francesca Fatta, Francesco Stilo, Lorella Pizzonia

L'èkphrasis della maschera teatrale antica. L'Onomasticòn di Giulio Polluce tradotto nelle terrecotte liparesi
The Èkphrasis of the Ancient Theatrical Mask. The Onomastikòn of Julius Pollux Translated into Lipari Terracottas

1061

Simone Fatuzzo, Federico Panarotto

Gestione e coordinamento della documentazione storica a supporto della rappresentazione digitale HBIM dell'isola di San Servolo a Venezia
Management and Coordination of Historical Documentation to Support the HBIM Digital Representation of San Servolo Island in Venice

1081

Fausta Fiorillo, Giuliana Cardani
Domatic Vaults in the Cistercian Abbey of Abbadia Cerreto: a Geometric Study

1091

Riccardo Florio, Raffaele Catuogno, Anna Sanseverino
Interpretazione e ripresentazione informativa del c.d. Tempio di Diana presso le terme di Baia
Interpretation and Informative Re-presentation of the So-called Temple of Diana by the Thermae of Baia

1119

Wilson Florio
Oscar Niemeyer's Contour-Based Drawings for Curvilinear Architecture

1127

Giuseppe Fortunato, Lorenzo Russo
Verso la costruzione di una banca dati 3D per la fruizione e la valorizzazione di opere della certosa a Serra San Bruno
Toward the Construction of a 3D Database for the Use and Enhancement of Works of the Carthusian Monastery in Serra San Bruno

1147

Isabella Friso, Pedro António Janeiro, Angela Moretto, Giovanni Pattarello
The Physicality of Illusory Space in the Wall Paintings of the Church of Nossa Senhora dos Remédios, Peniche, Portugal

1157

Mara Gallo
Illusionismo prospettico ed *ékphrasis*: dalla rappresentazione artistica all'espansione digitale
Perspective Illusionism and *Ékphrasis*: from Artistic Representation to Digital Expansion

1181

Alessia Garozzo
Hanz e Parkie. Un metodo grafico per il disegno degli elefanti
Hanz and Parkie. A Graphic Method for Drawing Elephants

1201

Marco Rosario Geraci
Rilievo e rappresentazione digitale di ambienti ipogei: l'ex deposito siluri a Erice (Trapani)
Survey and Digital Representation of Underground Spaces: the Former Torpedo Depot in Erice (Trapani)

1221

Gianluca Gioioso, Pedro Antonio Janeiro
Cortili 'segreti'. Rappresentare gli spazi interstiziali
'Secret' Courtyards. Representing Interstitial Spaces

1245

Elisabetta Caterina Giovannini, Riccardo Foschi
Towards a Methodology for the Digitisation of Unbuilt Cities: from 'Drawn' Architecture to 3D Landscape

1259

Agostina Maria Giusto
Santa Maria della Consolazione in Roma e la facciata che non c'era: lettura grafica di una rappresentazione settecentesca
Santa Maria della Consolazione in Rome and the Facade that Was Not There: a Graphic Reading of an 18th Century Representation

1279

Maria Isabella Grammauta
Il Panorama di Parigi da Montmartre (1814): narrazione tra parole e immagine
Panorama of Paris from Montmartre (1814): Narration between Words and Image

1299

Marika Griffò, Carlo Inglese, Simone Lucchetti
La rappresentazione dell'epigrafe: sperimentazione e digitalizzazione tra testo e immagine
The Representation of the Epigraph: Experimentation and Digitization between Text and Image

1319

Maria Pompeiana Iarossi, Luisa Ferro
Infanzia politecnica (con *ékphrasis*). L'apprendistato al progetto nei taccuini degli architetti milanesi
Polytechnic Childhood (with *Ékphrasis*). The Design Apprenticeship in Milanese Architects' Sketchpads

1343

Elena Imbembo
Narrare disegni d'archivio di architettura tra spazio realizzato e spazio re-immaginato
Narrating Architectural Archive Drawings between Realized Space and Re-imagined Space

1363

Victor Antonio Lafuente Sánchez, Daniel López Bragado, David Sánchez Salinas, Antonio Álvaro Tordesillas
Matte Painting arquitectónico: la geometría oculta del cine
Architectural Matte Painting: the Hidden Geometry of Cinema

1383

Novella Lecci
La trasformazione iconografica della città tra memoria e immaginazione in MOM - Museo Oltre il Museo
The Iconographic Transformation of the City between Memory and Imagination in MOM - Museum Over Museum

1399

Cecilia Maria Roberta Luschi, Florencia Mazzarello
Le rovine del Sant'Anna a Beit Guvrin e l'esportazione di protocolli geometrici per la costruzione
The Ruins of Saint Anne in Beit Guvrin and the Exportation of Geometric Protocols for Construction

1423

Francesco Maggio
Le 'tarsie' grafiche di Gianni Pirrone
The Graphic 'Inlays' of Gianni Pirrone

1443

Federica Maietti, Luca Rossato, Martina Suppa, Guido Galvani, Marcello Balzani
Trascrizioni geometrico-descrittive per l'architettura modernista
Geometric-descriptive Transcriptions for Modernist Architecture

1463

Chiara Marcantonio, Federica Maietti
Ékphrasis digitale e stratificazione temporale: rappresentazione e narrazione del patrimonio culturale
Digital *Ékphrasis* and Time Stratification: Cultural Heritage Representation and Narratives

1479

Carlos M. Marcos, Ángel Pedreño Allepuz
Ékphrasis arquitectónica. Eloquencia textual y gráfica en la difusión de la teoría arquitectónica del Vitruvio
Architectural *Ékphrasis*. Textual and Graphic Eloquence in the Dissemination of Vitruvian Architectural Theory

1499

Luca Martelli
Verso un atlante digitale delle opere grafiche eseguite nel contesto siracusano del Grand Tour
Towards a Digital Atlas of Graphic Works Executed in Syracuse's Context of the Grand Tour

1523

Alessandro Meloni
Territori Leggendarî. Disegni e interpretazioni dei paesaggi naturali
Legendary Territories. Drawings and Interpretations of Natural Landscapes

1543

Valeria Menchetelli, Francesco Cotana
Imagines agentes. Immagini per la mnemotecnica come ecfra inversa
Imagines agentes. Mnemonic Images as Reverse *Ékphrasis*

1567

Sonia Mercurio
L'altro Antonello: sui fondali ritrovati nelle terre del Valdemone
The Other Antonello: on the Background in the Lands of Valdemone

1591

Davide Mezzino, Fabrizio Tritto, Daniela Concas
Descrivere, rappresentare e conoscere: l'*ékphrasis* del Castello Svevo di Trani
Description, Representation and Knowledge: the *Ékphrasis* of the Trani Swabian Castle

1611

Greta Montanari, Andrea Giordano, Federica Maietti
Narrazioni urbane: linguaggi di rappresentazione per il paesaggio storico
Urban Narratives: Representation Languages for the Historical Landscape

1631

Cosimo Monteleone
Frank Lloyd Wright e l'eloquenza del disegno d'architettura
Frank Lloyd Wright and the Eloquence of Architectural Drawing

1651

Carlos Montes Serrano
Giorgio Vasari's Use of *Ékphrasis*: an Example and its Reception in Spain during the 16th Century

1657

Fabrizio Natta
La doppia volta del salone di Palazzo Carignano: interpretazioni tra fonti storiche e studi moderni
The Double Vault of the Grand Salon in Palazzo Carignano: Interpretations Integrating Historical Sources and Modern Studies

1681

Daniela Oreni, Dina Jovanovic
Geometric Analysis of Palazzo Sormani's Vault through Drawings, Historical Manuals, and 3D Modelling

1691

Luiza Paes de Barros C. L. Beltramini, Ana Tagliari
Decio Tozzi: from Manual Drawing to Digital Simulation

1701

Caterina Palestini, Giovanni Rasetti, Stella Lalli, Lorenzo Pellegrini
Organismo e struttura. Narrazioni progettuali in Santa Maria Maggiore a Francavilla
Organism and Structure. Design Narratives in Santa Maria Maggiore in Francavilla

1721

Laura Simona Pappalardo, Federica Itri, Arianna Lo Pilato, Simona Scandurra, Antonella Di Luggo, Daniela Palomba

Dal rilievo digitale alla narrazione interattiva: i reperti del Museo Archeologico dei Campi Flegrei

From Digital Survey to Interactive Storytelling: a Journey through the Artifacts of the Archaeological Museum of Campi Flegrei

1737

Martino Pavignano

La narrazione visuale dei Principi di architettura civile di Francesco Milizia: l'Indice delle figure, 1800

Visual Narration of Francesco Milizia's *Principi di Architettura Civile*: the *Indice delle Figure*, 1800

1761

Manuela Piscitelli

L'educazione all'abitare nel primo Novecento tra verbale e visuale

Education in Dwelling in the Early 20th Century between Verbal and Visual Communication

1781

Giovanni Rasetti

Simultaneità di descrizione e rappresentazione attraverso il testo: dall'arte testuale al coding generativo

Simultaneity of Description and Representation through Text: from Text Art to Generative Coding

1797

Matilde Ridella, Carlo Battini

Il disegno come mezzo di comunicazione: il caso del ponte sifone sul Geirato a Genova

Drawing as a Mean of Communication: the Case of Geirato Siphon Bridge in Genoa

1817

Felice Romano, Ferdinando Amato

Il potere euristico del rebus. Il disegno come lente antropologica

The Heuristic Power of the Rebus. Drawing as an Anthropological Lens

1841

Jessica Romor, Marco Fasolo

Modelli proiettivi in dialogo nella prospettiva di Vignola

Projective Models in Dialogue in Vignola's Perspective

1865

Luca Rossato, Gabriele Giau, Fabio Planu, Theo Zaffagnini

The Digital Narrative of the Eladio Dieste's Church in Atlantida, Uruguay, by Tools Integrations Analyses

1875

Michele Sabatino

Il disegno come linguaggio privilegiato della descrizione architettonica: èkphrasis della scala di Palazzo Del Tufo ad Aversa

Drawing as the Privileged Language of Architectural Description: Èkphrasis of the Stairs of Palazzo Del Tufo in Aversa

1895

Giancarlo Sanna, Andrea Pirinu

Rappresentare il paesaggio militare della Sardegna. La batteria Carlo Faldi nel promontorio di Is Mortorius

Representing the Military Landscape of Sardinia. The *Carlo Faldi* Battery at the Is Mortorius Promontory

1919

Francesca Savini, Adriana Marra, Alessio Cordisco, Ilaria Trizio

Rappresentazioni digitali tra presente e passato: la ricostruzione virtuale di un mulino nella valle dell'Aterno

Digital Representations Between Present And Past: Virtual Reconstruction of a Watermill in the Aterno Valley

1939

Marcello Scalzo, Andrea Pasquali

La Rotonda di Cestello. Ipotesi su una forma perduta

The Rotonda di Cestello. Hypothesis on a Lost Form

1963

Dario Simula

Lettura multidimensionale per la tutela del patrimonio culturale e ambientale, stato dell'arte e sfide future

Multidimensional Reading for Cultural and Environmental Heritage Protection, State of the Art and Future Challenges

1979

Ana Tagliari

Vilanova Artigas and the Drawings of the Modern House

1987

Barbara Tramelli

Tra iconografia, èkphrasis e metodologie digitali: uno studio della creazione di Eva nei libri a stampa lionesi del XVI secolo

Between Iconography, Èkphrasis, and Digital Methodologies: a Study of the Creation of Eve in 16th Century Books Printed in Lyon

2015

Francesco Trimboli

Rovine erratiche. La città di Ninive: tra memoria e cosmogonia

Erratic Ruins. The City of Nineveh: between Memory and Cosmogony

2035

Pasquale Tunzi

Dalla parola scritta all'immagine. Le Nozze di Cana

From the Written Word to the Image. *The Wedding at Cana*

2051

Giulia Ursina, Laura Baratin, Federica Maietti

Modelli descrittivi per la conservazione delle opere d'arte contemporanea tra analogico e digitale

Descriptive Models for the Conservation of Contemporary Artworks between Analog and Digital

2071

Michele Valentino

L'ecfrasi nella cartografia medievale: il Mappamondo di Fra Mauro come traduzione intersemiotica

Èkphrasis in Medieval Cartography: Fra Mauro's *World Map* As an Intersemiotic Translation

2087

Starlight Vattano

Ode grafica di un'armonia plastica. Il padiglione italiano all'Esposizione Mondiale di Chicago del 1933

Graphic Ode to a Plastic Harmony. The Italian Pavilion at the 1933 Chicago World's Fair

2111

Luca Vespasiano

Le fonti notarili nella formazione dell'immagine storica del costruito

Notarial Sources in the Formation of the Historical Image of the Built Environment

2131

Ornella Zerlenga, Vincenzo Cirillo, Riccardo Miele

Leggere, interpretare, visualizzare il convento di Santa Maria della Sanità a Napoli attraverso le fonti documentali

Reading, Interpreting, Visualizing the Convent of Santa Maria della Sanità in Naples through Documentary Sources

2155

Ornella Zerlenga, Demenico Iovane, Margherita Cicala

L'èkphrasis nel trattato di Buonaiuto Lorini sulle fortificazioni: dalla descrizione alla rappresentazione

Èkphrasis in Buonaiuto Lorini's Treatise on Fortifications: from Description to Representation

SFIDE DEL PRESENTE CHALLENGES OF THE PRESENT

2183

Gianna Adami, Giovanna A. Massari, Cristina Pellegatta

La Scienza Aperta negli spazi della rappresentazione. Linguaggi per una cultura accessibile, inclusiva e sostenibile

Open Science in the Spaces of Representation. Languages for an Accessible, Inclusive and Sustainable Culture

2203

Alessio Altadonna, Adriana Arena, Sereno Marco Innocenti

'Fuori di... scala', percezioni visive di fuori scala quali segni di riferimento urbano nel paesaggio

'Out-of-scale', Visual Perceptions of Out-of-scale as Urban Landmarks in the Landscape

2227

Gianni Angrisani, Valeria Cera, Simona Scandurra
Archaeo-BIM: Considerations for a Semantic Tree for the Built Heritage of Pompeii

2235

Sara Antinozzi, Carla Ferreyra, Barbara Messina
Un approccio intermediale per narrazioni immersive
Intermediary Approach for Immersive Narratives

2255

Fabrizio Barfi, Elena Dellù, Giovanni Cacudi
Archeologia virtuale per la ricostruzione dell'Uomo di Neanderthal e la conservazione della Grotta di Lamalunga
Virtual Archaeology for the Reconstruction of the Neanderthal Man and the Conservation of the Lamalunga Cave

2279

Elena Benedetto
Ekphrasis as a New Approach to UX UI Design

2285

Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Claudia Cerbai, Filippo Cornacchini, Andrea Migliosi, Chiara Mornni
Strategie di transizione digitale per le pubbliche amministrazioni. Metodologia BIM per l'ottimizzazione dei processi di gestione
Digital Transition Strategies for Public Administration. BIM Methodology for Process Management Optimization

2305

Matteo Bigongiari, Giovanni Pancani, Andrea Pasquali
Dal rilievo al modello digitale: rappresentazione e valorizzazione delle Certosae di Pesio e Casotto
From Survey to Digital Model: Representation and Valorization of the Certosae of Pesio and Casotto

2325

Cecilia Bolognesi, Allen Mae Baldemor, Deida Bassorizzi, Vasili Manfredi, Simone Balin
Virtual Reality-Based Digital Twins for Education

2335

Jacopo Bono
Il ruolo culturale delle Piattaforme Digitali per l'esperienza del patrimonio museale
The Cultural Role of Digital Platforms for the Museum Heritage Experience

2359

Emanuela Borsci
Il ridisegno delle piccole scuole: una metodologia d'indagine per la trasformazione degli spazi di comunità
Redesigning Small Schools: an Investigative Methodology for the Transformation of Community Spaces

2375

Stefano Brusaporci, Pamela Maiezza, Davide Pecilli, Alessandra Tata, Luca Vespasiano
Enhancing Transparency and Reliability in HBIM: the Case Study of the Former IX Maggio Colony

2385

Giovanni Caffio, Maurizio Unali
Sei esercizi di disegno di architettura, contro il rischio dell'omologazione
Six Exercises in Architectural Drawing, Against the Risk of Homologation

2405

Daniele Calisi, Alessandro Cannata, Maria Grazia Cianci, Andrea Gullotta
Il Duomo di Orvieto e il suo territorio: storia, paesaggio e transizione digitale
The Cathedral of Orvieto and its Territory: History, Landscape and the Digital Transition

2429

Mara Capone, Gianluca Barile, Angela Cicala
Strumenti computazionali per la modellazione delle lanterne napoletane
Computational Tools for Neapolitan Lanterns Modelling

2457

Laura Carlevaris, Giovanna Spadafora
Ekphrasis urbana e sguardo poetico: la Roma 'antigoethiana' di Rafael Alberti
Urban Ekphrasis and the Poetic Gaze: Rafael Alberti's 'Anti-Goethian' Rome

2481

Marco Carpiceci
L'ekphrasis di Euterpe. La scienza della rappresentazione nella ricostruzione filologica di una chitarra barocca
Euterpe's Ekphrasis. The Science of Representation in the Philological Reconstruction of a Baroque Guitar

2501

Marco Carpiceci, Antonio Schiavo, Andrea Angelini, Giuseppina Capriotti Vittozzi
Il disegno della parola verso l'eternità. Fotogrammetria e rappresentazione dell'obelisco Flaminio
The Drawing of the Word towards Eternity. Photogrammetry and Representation of the Flaminio Obelisk

2525

Camilla Casonato, Erica Cantaluppi, Maddalena Ughi
Racconti di paesaggi ordinari. Gioco e narrazione per l'interpretazione di un sistema culturale
Tales of ordinary landscapes. Games and storytelling for interpreting a cultural system

2549

Matteo Cavaglià
A Framework for AI Upskilling in Architectural Design: Towards Effective Self-Learning

2561

Simone Cera, Clara Jaume Santero, Raffaele Argiolas, Vincenzo Bagnolo
Ambienti VR per comunicare gli archivi di architettura del XX secolo. Il fondo Fernando Higuera
VR Environments to Communicate 20th Century Architecture Archives. The Fernando Higuera Fund

2585

Massimiliano Giammaichella, Barbara Pasa
Rappresentazioni di identità incarnate nell'universo progettuale di Lee Alexander McQueen
Representations of Embodied Identities in the Design Universe of Lee Alexander McQueen

2609

Enrico Cicalò
Disegno e neurodivergenze. Le diversità cognitive come nuova frontiera per la ricerca nelle scienze grafiche
Drawing and Neurodivergences. Cognitive Diversity as a New Frontier for Research in the Graphic Sciences

2629

Alessandra Cirafici
City telling. Sguardi, immagini, dispositivi: racconti di comunità e città plurali
City Telling. Looks, Images, Devices: Narratives of Communities and Plural Cities

2649

Paolo Cini, Mirco D'Alessio, Irene Galli
Dall'utopia al digitale: un AI-driven experience per la Città ideale di Urbino
From Utopia to Digital: an AI-driven Experience for the Ideal City of Urbino

2669

Francesca Condorelli
3D Models from Text Descriptions: Using Artificial Intelligence for Representation of Cultural Heritage

2679

Sara Conte, Michela Rossi
Disegnare (con le) parole. Calvino e la retorica della complessità
Drawing (with) Words. Calvino and the Rhetoric of Complexity

2699

Valerio D'Andraia, Andrea Bongini, Luca Marzi, Carlo Biagini
Un framework di lavoro per la creazione di AIModels ottimizzati per piattaforme CAFM e CMMS
A Working Framework for the Creation of AIModels Optimized for CAFM and CMMS Platforms

2719

Andrea di Filippo, Marco Limongiello, Bernardo Pèrgamo
Protocolli BIM per la parametrizzazione dei fenomeni di degrado
BIM Protocols Applied to the Parameterization of Degradation Phenomena

2735

Ygor Fasanella, Paolo Borin
BIM-based Data Visualization: Exploratory Evaluation of Existing Methods

2745

Marco Filippucci, Fabio Bianconi, Simona Ceccaroni, Matilde Cozzali, Michela Meschini, Rebecca Rossi, Laura Suvieri
Trasimeno Digital Twin: sfide rappresentative per l'innovazione territoriale
Trasimeno Digital Twin: Representative Challenges for Territorial Innovation

2765

Giulia Flenghi
Algorithmic Representation of Batik Motifs: Visual Classification as a Form of Digital Ekphrasis

2777

Giulia Flenghi, Michele Russo, Luca J. Senatore
Allucinazione eidomatica degli ordini architettonici nell'era delle Reti Neurali
Eidomatic hallucination of architectural orders in the age of Neural Networks

2793

Alexandra Fusinetti
Senza parole. L'arte narrativa del Fumetto Muto
Without Words. The Narrative Art of Wordless Comics

2817

Francesca Galasso, Hangjun Fu, Marco Ricciarini

Strategie integrate e percorsi narrativi per la promozione di esperienze turistiche sostenibili

Integrated Strategies and Narrative Routes for the Promotion of Sustainable Tourism Experiences

2841

Giudo Galvani, Laura Baratin

Approccio ai limiti delle tecnologie di acquisizione per Digital Twin nel campo dell'arte contemporanea

Approach to the Limits of Acquisition Technologies for Digital Twin in Contemporary Art

2857

Vincenza Garofalo

Blu e la traduzione visuale di una narrazione

Blu and the Visual Translation of a Narrative

2877

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcinco, Maria Paola Vozzola

Cataloghi informativi per la misura e il racconto grafico del verde urbano

Information Catalogues for Measuring and Graphically Narrating Urban Greenery

2897

Francesca Gasparetto, Laura Baratin

La descrizione dell'opera d'arte contemporanea: quale processo

per una êkphrasis funzionale alla conservazione

The Description of the Contemporary Work of Art: a Process For a Real Êkphrasis for Conservation

2917

Manuela Incerti, Anna Maragno, Paolo Lenisa

Immagini, suoni e parole. Esperienze di Public Engagement per comunicare la scienza

Images, Sounds, and Words. Experiences of Public Engagement in Science Communication

2941

Ali Yaser Jafari, Marianna Calia

Il disegno delle connessioni culturali tra patrimonio, paesaggio, risorse e città, nella piattaforma digitale sperimentale Aree Interne Montagna Materana

The Design of Cultural Connections between Heritage, Landscape, Resources, and Cities in the Experimental Digital Platform Aree Interne Montagna Materana

2965

Nicola La Vitola, Sonia Mallica

Αναδείξετε. La stazione marittima e il mosaico di Michele Cascella a Messina, tra conoscenza e visualizzazione

Αναδείξετε. The Maritime Station and the Mosaic by Michele Cascella in Messina, between Knowledge and Visualization

2989

Giulia Lazzaretto, Maurizio Perticarini, Riccardo Tonin, Francesco Albarelli

San Nicolò del Lido: scan to BIM per la comprensione e la divulgazione

del manufatto architettonico

San Nicolò del Lido: Scan to BIM for the Understanding and Dissemination of the Architectural Artefact

3009

Gaia Leandri, Piergiuseppe Rechichi, Martina Castaldi, Enrico Pupi

The Sign and the Word. Exploring the Art of Emotional Communication

3019

Gabriella Liva

La sfida dello spazio abitabile minimo

The Challenge of Minimal Living Space

3043

Alessandro Merlo, Claudio Saragosa, Gaia Lavoratti, Cristian Farina,

Giulia Lazzari

Il ruolo dei morfotipi nei processi di pianificazione in ambito rurale.

Il caso di Reggello (Firenze)

The Role of Morphotypes in the Planning Processes of Rural Areas. The Case of Reggello (Florence)

3071

Alessandra Meschini, Alice Carmela Miranda, Andrea Casale

Gioco di costruzione, laboratorio sperimentale di estetica della forma

Construction Game, Experimental Laboratory of Aesthetics of Form

3091

Juliana Costa Motta Benetti, Ana Tagliari

Artificial Intelligence in Le Corbusier's Redrawn Process - Rio de Janeiro University City Project

3097

Romina Nespeca, Renato Angeloni, Laura Coppetta

Parole che modellano spazi: IA generativa e rappresentazioni 3D architettoniche

Words Shaping Spaces: Generative AI and Architectural 3D Representations

3121

Daniele Giovanni Papi

Procedura TTP/PTI per IA generativa e test di elaborazione inversa

Procedure for TTP/PTI in Generative AI and Reverse Processing Tests

3141

Francesca Picchio, Marianna Calia, Silvia La Placa, Rossella Laera

Narrare il patrimonio dei borghi: linguaggi grafici per la rappresentazione delle aree a rischio

Narrating the Heritage of Villages: Graphic Languages for the Representation of Areas at Risk

3165

Manuela Piscitelli, Alice Palmieri

Trame e itinerari urbani. Modelli narrativi per una nuova accessibilità

al rione Sanità a Napoli

Storylines and Urban Itineraries. Narrative Models for a New Accessibility to the Sanità District in Naples

3185

Enrico Pupi

AI-Based Representation: Diffusion Models Fine-tuning as a Way

of Transformative Operative Êkphrasis

3197

Enrico Pupi, Andrea Tomalini

AI-based Tools and Applications: a Descriptive Mapping in the Architectural

Design Process Stages

3211

Ramona Quattrini, Dalma Frascarelli, Paolo Pieruccini, Floriana Boni

La Galleria di Giovan Battista Marino: dall'êkphrasis allo spazio immaginato

tra AI e VR

La Galleria of Giovan Battista Marino: from Êkphrasis to Imagined Space between AI and VR

3239

Federico Rebecchini

Roman Lookbook: un'indagine antropologica e visiva sulla moda urbana

giovanile

Roman Lookbook: an Anthropological and Visual Investigation of Urban Youth Fashion

3259

Adriana Rossi, Silvia Bertacchi, Claudio Formicola, Sara Gonizzi Barsanti

Il museo fuori dal museo: impatti balistici

The Museum Outside the Museum: Ballistic Impacts

3283

Maria Laura Rossi, Leonardo Paris, Giorgia Cipriani

Sequenza video di panorami sferici 360° per l'implementazione di modelli

informativi in ambiente BIM/HBIM

360° Spherical Panorama Video Sequence for the Implementation of the Information Models in BIM/HBIM Environment

3303

Giulio Lucio Sergio Sacco, Carlo Battini

Modellazione algoritmica per il processo Scan-to-FEM di un sistema voltato

complesso

Algorithmic Modelling for Scan-to-FEM Process of a Complex Vaulted System

3323

Marta Salvatore, Michele Calvano, Francesca Lembo Fazio, Martina Trentani,

Talin Talin

Digitalizzazione per la conservazione e la valorizzazione dei dipinti murali:

il romitorio di Santa Chelidonia a Subiaco

Digitisation for the Conservation and Valorisation of Mural Paintings: the Hermitage of Santa Chelidonia in Subiaco

3343

Michela Scaglione

Nudging e architettura delle scelte: gli strumenti dell'economia comportamentale

e della rappresentazione per la lotta al cambiamento climatico

Nudging and Choice Architecture: Behavioral Economics and Representation in the Fight Against Climate Change

3359

Alessia Segalerba

La via per il mare: il wayfinding all'interno della costa

The Way to the Sea: Wayfinding within the Coast

3379

Gabriele Stancato

Sonifying Satellite Imagery: Exploring the Environmental Context

of Architecture Faculties in Italy

3389

Francesca Maria Ugliotti, Michele Zucco

Dallo schizzo alla rappresentazione immersiva: tecniche e strumenti

per disvelare un significato

From Sketch to Immersive Representation: Techniques and Tools to Unravel Meaning

3409

Rita Valenti, Concetta Aliano, Roberta Cerruto

Anastilosi sostenibile per una riconnessione inclusiva e accessibile tra siti

archeologici e musei

Sustainable Anastylis for an Inclusive and Accessible Reconnection

between Archaeological Sites and Museums

3433

Chiara Vernizzi, Virginia Droghetti

Caratteristiche e contenuti della modellazione digitale rivolta alla gestione dell'edificio

Characteristics and Contents of Digital Modeling Aimed at Building Management

3449

Marco Vitali, Roberta Spallone, Valerio Palma, Giulia Bertola, Francesca Ronco, Enrico Pupi, Matteo Tempestini, Martina Rinascimento

Forme dell'ekphrasis per la comunicazione: modello fisico aumentato per il progetto di trasformazione

Ekphrasis Forms for Communication: Augmented Physical Model for the Transformation Project

3469

Marta Zerbini

La rappresentazione del valore intangibile del perduto patrimonio architettonico. Il progetto MOM per il Nakhichevan

Representing the Intangible Value of Lost Architectural Heritage. The MOM Project for Nakhchivan

3489

Ursula Zich

Geometria, rappresentazione e competenze visuo-spaziali nel Trampolino Elastico

Geometry, Representation and Visuo-Spatial Skills in Trampoline

VISIONI PER IL FUTURO VISIONS FOR THE FUTURE

3509

Alessandro Basso

Torre di Babele, reinterpretazione iconografica mediante integrazione dell'Intelligenza Artificiale

Tower of Babel, Iconographic Reinterpretation by Artificial Intelligence Integration

3533

Fernando Birello de Lima, Simone Helena Tanoue Vizioli

As Designed e As Becoming da igreja de Vila Bela da Santíssima Trindade, Mato Grosso, Brasil

As-Designed and As-Becoming of Vila Bela da Santíssima Trindade Church, Mato Grosso, Brazil

3553

Michele Buldo, Riccardo Tavalare, Nicola Rossi, Cesare Verdoscia

Segmentazione di nuvole di punti con tecniche di model-fitting, Intelligenza Artificiale e curvatura locale

Point Cloud Segmentation Using Model-Fitting, Artificial Intelligence and Local Curvature Techniques

3569

Giorgio Buratti, Giorgio Vignati

Parquet Deformations, Computational Design e IA. Esercizi grafici del passato per nuovi paradigmi.

Parquet Deformations, Computational Design and AI. Graphical Exercises from the Past for New Paradigms

3593

Simona Calvagna, Nicoletta Campofiorito, Graziana D'Agostino, Mariateresa Galizia,

Raissa Garozzo, Federica Grasso, Gloria Russo, Cettina Santagati

Ekphrasis digitali: le Carceri di Piranesi tra parole e immagini

Digital Ekphrasis: Piranesi's Carceri Between Words and Images

3617

Carlos Campos

Ucronie progettuali in architettura. L'uso di algoritmi text-to-image come strumento di ricerca tra passato, presente e futuro

Projected Uchronias in Architecture. The Use of Text-to-Image Algorithms as a Research Tool Across Past, Present, and Future

3633

Lorenzo Cecon, Matteo Cavaglià

Ekphrasis Reimagined: the Impact of AI on Interpretation and Generative Meaning

3645

Maria Grazia Cianci, Daniele Calisi, Stefano Botta, Sara Colaceci, Michela Schiaroli

Ekphrasis e AI generativa: riflessioni analogico/digitali nell'immaginario de Le città invisibili di Calvino

Ekphrasis and Generative AI: Analog/Digital Reflections in the Imaginary of Calvino's Invisible Cities

3665

Luigi Cocchiarella

Representation: Ekphrasis within Drama

3671

Matteo Del Giudice, Angelo Juliano Donato

Tecnologie immersive e prompting AI: il futuro della rappresentazione visiva e verbale

Immersive Technologies and AI Prompting: the Future of Visual and Verbal Representation

3691

Giuseppe Di Gregorio, Gabriele Liuzzo

Le Terme di Santa Venera al Pozzo: il reale archeologico, il digitale immersivo, l'analogico in 3D

The Baths of Santa Venera al Pozzo: the Archaeological Real, the Digital Immersive, the Analogical in 3D

3715

Martina Empler

Analisi cromatica dei laterizi romani: un ponte tra tradizione e innovazione

Chromatic Analysis of Roman Bricks: Bridging Tradition and Innovation

3731

Lucas Fernández-Trapa

Back to back-to-back. Tipologías olvidadas para la vivienda del siglo XXI

Back to Back-to-Back. Forgotten Housing Typologies for the 21st Century

3751

Carmine Gambardella, Rosaria Parente

Ekphrasis contemporanea: la Reggia di Caserta tra architettura, natura e innovazione digitale

Contemporary Ekphrasis: the Royal Palace of Caserta Between Architecture, Nature and Digital Innovation

3771

Amedeo Ganciu, Marta Pileri, Enrico Cicalò

ITINERO: Indagine Tecnica sull'Interpretazione, Esplorazione

e il Riconoscimento Orientativo attraverso le mappe

ITINERO: Investigation on the Techniques for the Interpretation, Navigation, Exploration and Recognition Through Maps

3795

Fabrizio Gay, Irene Cazzaro

Spazio latente della rappresentazione e rappresentazione dello spazio nell'epoca dell'ekphrasis artificiale

Latent Space of Representation and Representation of Space in the Era of Artificial Ekphrasis

3815

Laura Inzerillo

The Study of the Past for the Overcoming of the Future. The Study of the Sphere in the Science of Representation

3823

Tiziana Iorio, Valeria Piras

Visioni speculative: rappresentare il futuro per affrontare la complessità

Speculative Visions: Representing the Future to Tackle Complexity

3839

Emanuela Lanzara, Anna Chiara Malgieri, Patrizia Irena Somma, Annadele Aprile

Ekphrasis&Conservazione. Fenomenologia algoritmico-generativa della craquelure di dipinti su tela

Ekphrasis&Conservation. Algorithmic-Generative Phenomenology of the Craquelure of Canvas Paintings

3859

Massimiliano Lo Turco, Andrea Rossi, Andrea Tomalini

Tra (de)scrizioni computazionali di architetture modulari per l'autocostruzione

Computational description of modular architectures for self-building

3879

Simone Lucchetti, Roberto Barni, Adriana Caldarone, Rossana Ravesi

La chiesa di Sant'Andrea della Valle a Roma tra tradizione pittorica

e innovazione tecnologica

The Church of Sant'Andrea della Valle in Rome Between Pictorial Tradition and Technological Innovation

3903

Andrea Lumini

Scan-to-BIM e Visual Scripting per la fruizione interattiva del patrimonio

architettonico e dei metadati informativi

Scan-to-BIM and Visual-Scripting for the Interactive Fruition of Architectural Heritage and Informative Metadata

3927

Massimo Malagugini

Dal testo all'immagine e ritorno

From Text to Image and Back

3947

Marina Martinez-Arana, Moral Álvaro, Eduardo Carazo

Las ciudades invisibles: elaboración de imágenes a través de Inteligencia Artificial

Invisible Cities: Image Creation through Artificial Intelligence

3971

Sofia Menconero, Chiara Florise Amadei, Giorgio Gosti, Bruno Fanini

Dall'ekphrasis all'esperienza VR immersiva ne Il barone rampante di Italo Calvino

From Ekphrasis to Immersive VR Experience in Il barone rampante by Italo Calvino

3991

Anna Osello, Elisa Molinaro, Guillaume Tarantola

Creatività in azione: come prende vita un progetto per un PERcorSo Innovativo nel bosco
Creativity in Action: How a Project for an Innovative Path in the Forest Comes to Life

4007

Roberto Pedone, Antonio Conte, Rossella Laera

Geografie dell'assenza: sperimentare il paesaggio lucano tra immagine e narrazione
Geographies of Absence: Experiencing the Lucanian Landscape through Image and Narrative

4031

Marco Proietti, Fabio Zollo, Isidro Navarro Delgado, Janina Puig

IA e Disegno: processi ibridi per la rappresentazione digitale
AI and Drawing: Hybrid Processes for Digital Representation

4055

Marta Quintilla-Castán, Sergio Martínez-Aranda, Luis Agustín-Hernández

Evaluación de la afectación por inundación para conservación de la Iglesia de Santa María de Tobed
Flood Risk Assessment in the Preventive Conservation of the Church of Santa María of Tobed

4083

Francesca Paola Razzato, Valentina Spataro

Nello spazio di confine: Taranto oltre il presente
In the Borderland: Taranto beyond the Present

4103

Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio

Procedures Based on Situated Cognition and Direct Experience in Landscape Representation: a Toolbox for the Case Study of Panoramica Zegna Road

4113

Daniele Rossi, Francesca Cicero

Dal White Cube alla Pocket Gallery: ambienti digitali condivisi per nuove forme di mediazione culturale
From the White Cube to the Pocket Gallery: Shared Digital Environments for New Forms of Cultural Mediation

4133

Simone Sanna, Sara Peña Fernandez, Pablo Cendon Segovia, Noelia Galván Desvaux

El potencial de la Generative AI en la restitución gráfica arquitectónica: Design for a Cheerful Living 1945 como caso de estudio
The Potential of Generative AI in Architectural Graphic Restitution: Design For A Cheerful Living 1945 as a Case Study

4149

Alberto Sdegno

Ékphrasis e cinematografia: dalla descrizione alla simulazione della gravità artificiale nell'Odissea kubrickiana
Ékphrasis and Cinematography: from Description to Simulation of Artificial Gravity in Kubrick's Odissey

4169

Marco Seccaroni, Domenico D'Uva

Ékphrasis and Post-Truth: Ethics and Creativity in the Era of Generative AI

4177

Andrea Sias

Il machine learning in ambito medico sanitario: il riconoscimento delle immagini e degli spazi
Machine Learning in Healthcare: Image and Space Recognition

4193

Andrea Tomalini, Melanie Nicole Giler Pinargote, Irene Zecchini

Beyond Drawing: Algorithms, Scenarios, and the Ékphrasis of the Future City

4203

Graziano Mario Valenti, Massimiliano Ciammaichella

Teatro barocco italiano. Paradigmi della scena e della memoria culturale
Italian Baroque Theatre: Paradigms of Scene and Cultural Memory

4215

Alessandra Vezzi, Federico Niccolai

Il disegno della creatività tra didattica e fantasia
The Drawing of Creativity between Didactics and Fantasy

4231

Silvia Vittiglio, Francesco Paolo R. Marino

From Popular Neighborhoods to the City of the Future: New Visions for Reclaiming Green Spaces in Urban Regeneration

Come rappresentare graficamente l'anima dei luoghi e del costruito?

Pia Davico

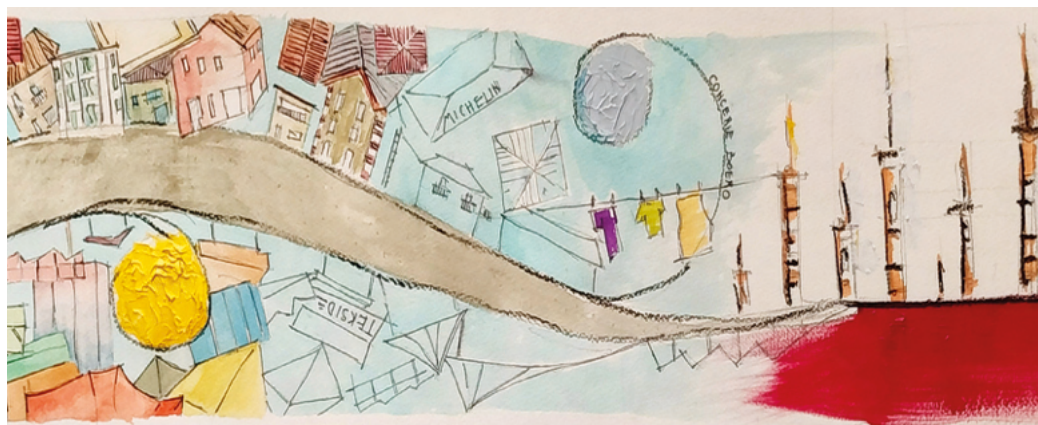
Abstract

La valorizzazione del patrimonio ambientale e architettonico si fonda sulla sua conoscenza storica, culturale, materiale, visiva, e non solo. Una conoscenza in grado di mettere in luce i caratteri identitari di luoghi e manufatti, palesati in buona parte dalla loro immagine, e di altri, non per forza tangibili, che contribuiscono a definirne la caratterizzazione. Sono proprio questi ultimi che spesso sfuggono a molte rappresentazioni grafiche, anche a quelle più recenti e sofisticate, estranee a quel 'contatto' con la realtà, legato anche a fenomeni percettivi, che l'uomo può invece cogliere e trasmettere attraverso interpretazioni grafiche non estranee al proprio coinvolgimento emotivo.

A oggi, quando le rappresentazioni digitali hanno raggiunto altissimi livelli su più aspetti e molteplici sfaccettature comunicative, alle quali si affianca l'utilizzo sempre più innovativo e dirompente dell'intelligenza artificiale, si constata come per l'architetto rimanga ancora indispensabile ricorrere allo schizzo per comunicare con immediatezza vari caratteri del costruito e dell'ambiente descrivendone, attraverso interpretazioni personali, anche quegli aspetti effimeri, connessi ai rapporti tra le varie parti componenti o ai vari modi di essere vissuti dell'esistente, che contribuiscono in modo sostanziale a definire l'identità di ogni luogo. Ecco che lo schizzo non può dunque essere considerato uno strumento superato, perché resta fondamentale nell'evidenziare aspetti che vanno oltre le forme e le dimensioni della realtà, aspetti fondamentali da comprendere, soprattutto per chi deve progettare forme e spazi dell'architettura e dell'ambiente.

Parole chiave

Disegno, schizzo, ambiente, caratteri identitari, interpretazione grafica.



Caratteri delle origini e
odierni di Borgo Vittoria
(elaborazione di G. Binello,
G. Gallerio, A. Nuzzolese,
2023).

Introduzione

Ogni luogo, come già evidenziava in passato Kevin Lynch [1960] o, in un raggio culturale più ravvicinato, Cavallari Murat [1982], è costituito da molteplici elementi e aspetti che interagiscono quotidianamente tra loro: alcuni visibili nella loro configurazione materiale e altri intangibili, più difficili da cogliere e da 'raccontare', tutti protagonisti indiscussi della caratterizzazione ambientale. Comprenderli nelle loro sfaccettature e nella loro talvolta effimera mutevolezza è fondamentale per chi si occupa di intervenire sull'esistente, configurando nuovi scenari dell'architettura e dell'ambiente, per non rischiare di alterare inconsapevolmente peculiarità dei luoghi, radicate non solo a fattori fisici ma anche alla loro storia, cultura e alla società locale. Un compito non sempre facile, soprattutto per la complessità nel cogliere la presenza e il ruolo di quei fattori che contribuiscono a determinare più di altri l'atmosfera di ogni ambiente e che ne definiscono la sua vera anima [Bistagnino 2020].

Se già risulta laborioso analizzare la realtà urbana nella sua complessità, rilevando i caratteri materiali dell'ambiente, è ancor più difficile cogliere e descrivere gli aspetti derivanti da analisi percettive [Garroni 2010]. I più consueti e recenti sistemi digitali utilizzati per rappresentare caratteri del costruito e dello spazio urbano riescono a interpretarne gli aspetti soprattutto legati alle forme attraverso attente e raffinate raffigurazioni, in grado di discernerne precisi aspetti, con interpretazioni sempre più realistiche. Tuttavia, per quanto le nuove tecnologie ci aprano sempre più nuovi orizzonti nel mondo della rappresentazione architettonica e ambientale, come si fa a pensare che il disegno a schizzo sia superato? È infatti un linguaggio unico nel suo genere, che rimane insostituibile anche nella contemporaneità per la sua innata capacità di trasmettere e di evidenziare con immediatezza specifici caratteri della realtà [Chiavoni *et al.* 2022], attraverso l'espressività dei segni, dei colori e dei loro movimenti, delineando scenari che attraverso le immagini esprimono convivenze e connessioni tra gli aspetti materiali dei luoghi e delle architetture e le sensazioni che ci trasmettono [Chiavoni, Diacodimitri, Pettoello 2021].

Lo schizzo permette infatti di far colloquiare caratteri tangibili e intangibili, palesati dalla visione o dagli altri sensi, in cui anche i movimenti, i suoni, i rumori, gli odori, nonché le persone stesse, sono tutti elementi che contribuiscono a caratterizzare i luoghi, risultando inscindibili dalle pure forme dell'architettura e dell'ambiente [Davico 2019; 2022]. Ogni schizzo è in grado di far emergere questi aspetti, creando narrazioni che parlano una propria lingua, molto personale, ma capace di definire raffigurazioni che possono andare oltre al concetto di forma e di misura, risultando più che mai adatto a trasmettere quel dinamismo configurativo che caratterizza molti luoghi. Una dimensione mai fissa, sospesa e variabile in ogni istante, nel rapporto effimero tra la materialità dei luoghi e la mutevolezza delle varie realtà e delle tante 'vite' con cui si rapportano forme e spazi [Mastandrea 2011]. Lo schizzo, nel suo essere espressione diretta di osservazioni, analisi, pensieri e sensazioni, costituisce infatti ancor oggi un valido strumento di sintesi e di comunicazione, un linguaggio espressivo unico nel suo genere, fondamentale da affiancare nello studio e nella ricerca ai più attuali sistemi di rappresentazione digitali, avendo, ciascuno, proprie specificità descrittive, analitiche e divulgative [Florio 2012]. È un modo di rappresentare la realtà la cui "immagine assume così un ruolo colloquante, prima tra l'artista e il progredire dell'azione, poi tra essa e il fruitore, per poi trasformarsi in un sistema di trasmissione tra mente e mente" assumendo molte forme "da quella che si rappresenta sul fondo dei nostri occhi a quella che estrapoliamo dal pensiero, da quella che deduciamo dalle informazioni provenienti dall'esterno a quelle che costruiamo per comunicare, da quelle che servono al processo progettuale a quelle che chiamiamo artistiche" [Casale 2018, p.19].

Caratteri identitari dell'architettura e dell'ambiente

Attraverso lo schizzo, che materializza visivamente sul foglio le nostre osservazioni e sensazioni, vengono trasmessi specifici aspetti della connotazione ambientale, fondamentali per guidare verso la comprensione di peculiarità dei luoghi [Bertocci, Bini 2012] non per forza strettamente connesse alle forme: una comprensione necessaria per non rischiare

di vederle stravolte da interventi che potrebbero annullarne inconsapevolmente quell'identità costituita, anche, da convivenze tra elementi discordanti. Attorno a noi ci sono, infatti, luoghi che forse più di altri hanno bisogno di essere compresi proprio nella loro caratterizzazione plurisfaccettata, per non dire caotica, dovuta, spesso, alla convivenza e all'adattarsi a tante diverse 'storie' del costruito e della società. Ne è un esempio il nucleo storico torinese di Borgo Dora, i cui spazi mostrano caratteri, segni, connessioni e contrasti tra varie realtà dell'architettura e dell'ambiente stratificate nel tempo, e che sono ancor oggi lo specchio di varie fasi storiche, urbane e sociali. Di questa zona di Torino, definita dalla miscellanea tra molteplici episodi architettonici, il carattere caotico è evidente sin dal primo momento in cui la si osserva e la si vive. Un caos che affascina per la quantità di 'storie' che ci racconta, passate e presenti. Storie impresse in vari suoi scorci, come ad esempio nell'iconica sua connessione visiva con il nucleo storico della cosiddetta 'mandorla' di Torino, attraverso la barocca quinta juvarriana di Porta Palazzo e la scenografica cupola della Basilica Mauriziana: un rapporto inscindibile dall'antico mercato che occupa quotidianamente l'ampia piazza ottagonale adiacente (fig. 1).

Oppure ancora le storie impresse nelle piccole case oppresse da alti palazzi di epoche recenti o dagli importanti complessi antichi del Cottolengo e dell'antico Arsenale militare che si sviluppano su ampie aree. Ma non è solo la convivenza dimensionale e stilistica tra le varie architetture a vivacizzare l'immagine ambientale. Al movimento disarticolato dell'impianto urbano e delle differenti volumetrie si abbinano infatti le movenze compositive dei singoli fabbricati, quali segni indelebili dei plurimi interventi storici di formazione e trasformazione del borgo. Tra gli elementi connotanti di maggiore rilievo vi sono le case popolari del borgo, contraddistinte da pochi segni compositivi e funzionali, in particolare dal disegno degli abbaini, dalla fitta sequenza di finestre e balconcini sul fronte strada, e dalle spaccature tra un edificio e l'altro da cui si intravedono gli interni delle corti caratterizzate da lunghi ballatoi distributivi. Questi fabbricati, contraddistinti in facciata da questi pochi elementi, in alcune



Fig. 1. Porta Palazzo
(disegno di S. Bejko
Sevrani, 2022).



Fig. 2. Caratteristici scorci del 'Balon' (disegni di S. Bejko Sevrani, K.Yaritzza Dianderas, 2022).

strade si sviluppano configurando quinte urbane ricurve: una testimonianza degli antichi canali di derivazione della Dora da tempo interrati ed evocati dal recente ridisegno della pavimentazione che ne richiama l'andamento sinuoso (fig. 2). Questi legami con la storia, che connettono il passato e il presente di Borgo Dora, sono espressi e sintetizzati attraverso schizzi che evidenziano alcuni dei prevalenti caratteri volumetrici e compositivi del costruito, marcadone i tipici movimenti, anche disordinati, o per esempio citandone, attraverso il colore azzurro, il legame con gli antichi percorsi acquiferi. Insieme ai tipici elementi compositivi dei fabbricati vengono messi in luce anche elementi fittizi come i tendaggi che caratterizzano la maggior parte dei ballatoi, i cui movimenti, fisici e cromatici, costituiscono un forte elemento di

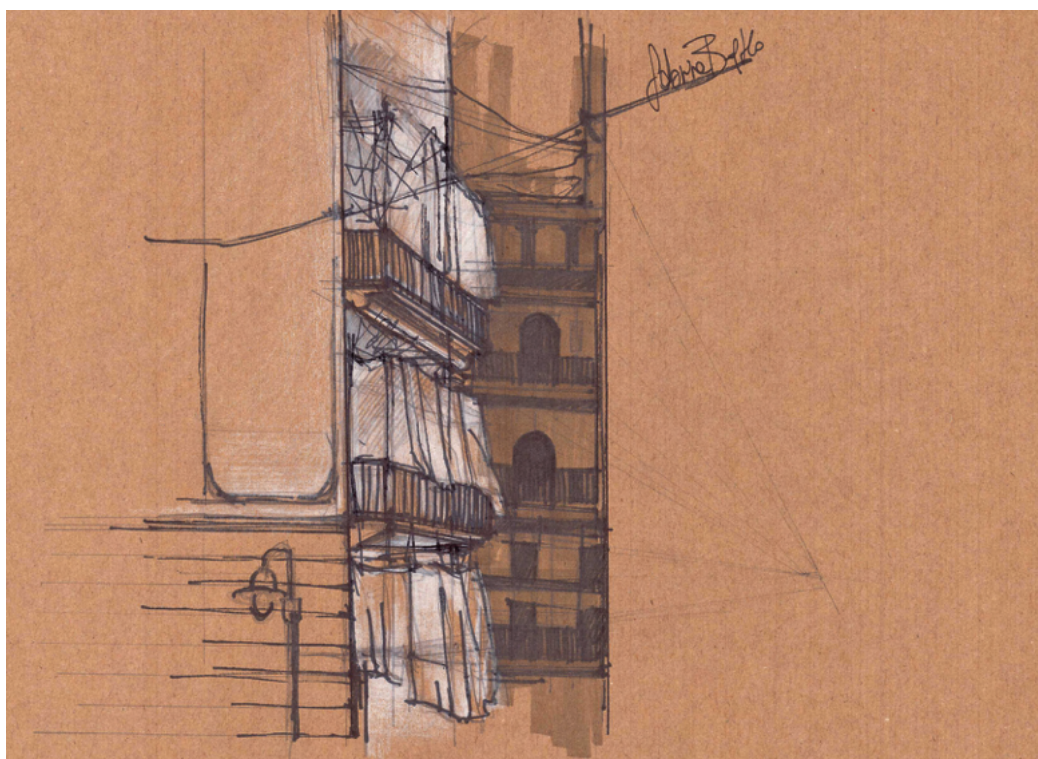


Fig. 3. Scorcio di Borgo Dora (disegno di S. Bejko Sevrani, 2022).



Fig. 4. Cortili interni in Borgo Dora (disegni di A. R. Nastasa, 2022).

caratterizzazione ambientale (figg. 3, 4). Il disordine creato dalla casualità dei tendaggi si rivela infatti un fattore connotante di quel luogo, cui si accompagna l'immagine di panni stesi o di piante e oggetti presenti sui ballatoi: segni e 'racconti' di tante realtà abitative, che rendono 'vivi' molti scorci. I disegni a schizzo anche in questo caso risultano uno strumento comunicativo fondamentale per far cogliere anche l'atmosfera che si percepisce, al di là delle forme, in cui i colori, del costruito, dei tendaggi, dei panni stesi, e delle stesse persone presenti, si mescolano in un'immagine mutante e cromaticamente indefinita (fig. 5).

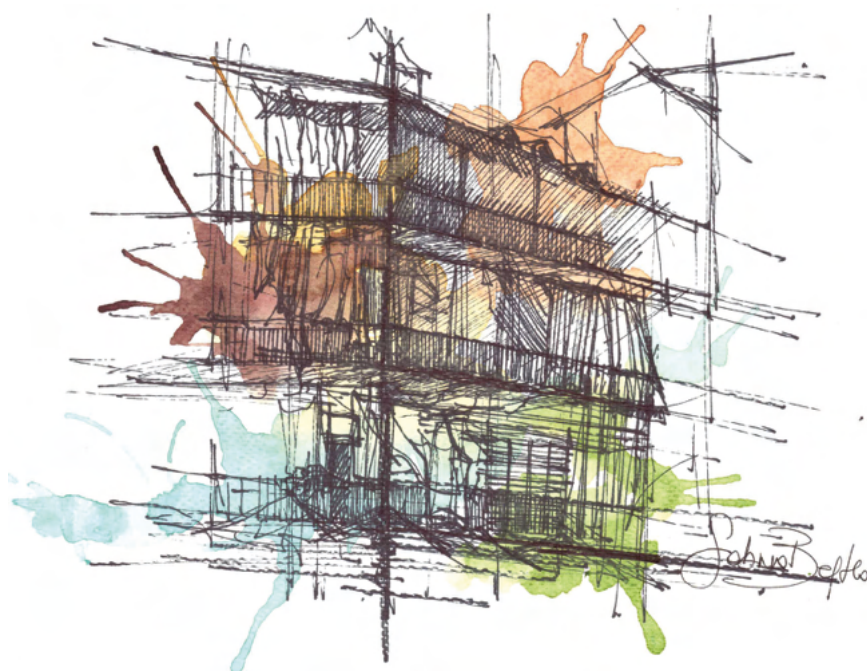


Fig. 5. Ballatoi in Borgo Dora (disegno di S. Bejko Sevrani, 2022).

Rappresentare momenti di vita nello spazio urbano

Lo scenario sin qui descritto di Borgo Dora, fatto di peculiarità, convivenze e contrasti, non può certo rimanere scisso da varie realtà anche sociali che gli appartengono, in cui le persone, le loro attività, culture e abitudini, vestono i luoghi, creandone sfaccettature che risultano pregnanti per l'identità locale, pur non avendo una forma e un aspetto sempre definito. In questo caso, lo schizzo si presta ottimamente a evidenziare aspetti e caratteri di quel patrimonio culturale dai contorni indefiniti che connota ogni luogo. Una narrazione figurativa, dunque, nella quale il disegnatore esprime non solo immagini e forme della realtà che lo circonda ma anche il suo 'essere' [Davico 2020; Pirinu 2021].

Nel tentativo di trasmettere la vera anima di questo antico borgo, alcuni schizzi evidenziano i principali aspetti che caratterizzano il suo cuore pulsante: il famoso mercato di Porta Palazzo e l'annesso 'Balon' (il mercato delle pulci). La presenza delle bancarelle e dei loro colori si rapporta indiscutibilmente con lo scenografico abbraccio delle quinte architettoniche e di alcuni vicoli adiacenti che contornano la piazza, fondendo gli aspetti materiali e non, in un gioco di sensazioni, in cui i movimenti delle persone, il vociare, i rumori del traffico e dei molti tram che transitano in quel luogo, si fondono in un'atmosfera caotica ed estremamente vivace (fig. 6).

Ecco che anche le persone diventano protagoniste di questo scenario, mostrando variegati aspetti della multiculturalità di etnie differenti, così come dei gruppetti di anziani e venditori che si ritrovano fuori dalle botteghe o, ancora, degli assembramenti di persone alle pensiline delle fermate dei mezzi pubblici che, soprattutto nelle ore di mercato, caratterizzano quel luogo, manifestandone l'ampio interesse fruitivo da parte dei cittadini (fig. 7).

Lo schizzo se ne fa interprete, mediante narrazioni grafiche mirate a evidenziare anche i movimenti che caratterizzano il luogo, trasmettendoli con le gestualità dei segni e dei colori, come nel caso, anche, di uno schizzo più stilizzato realizzato con tavoletta grafica, in cui le quinte urbane sono coprotagoniste di un disegno che evidenzia la massiccia presenza dei fili della luce che disegnano il cielo di Porta Palazzo, nonché i movimenti di tram e autobus, che appartengono alla vita della piazza (fig. 8). Molti di questi caratteri legati alle attività e abitudini quotidiane si riscontrano in altre zone popolari torinesi, in cui i rapporti tra le



Fig. 6. Il mercato di Porta Palazzo (disegno di S. Bejko Sevrani, 2022).



Fig. 7. Persone in Borgo Dora (disegni di S. Bejko Sevrani, G. Ghirardi, Z. Scarpinato, 2022).

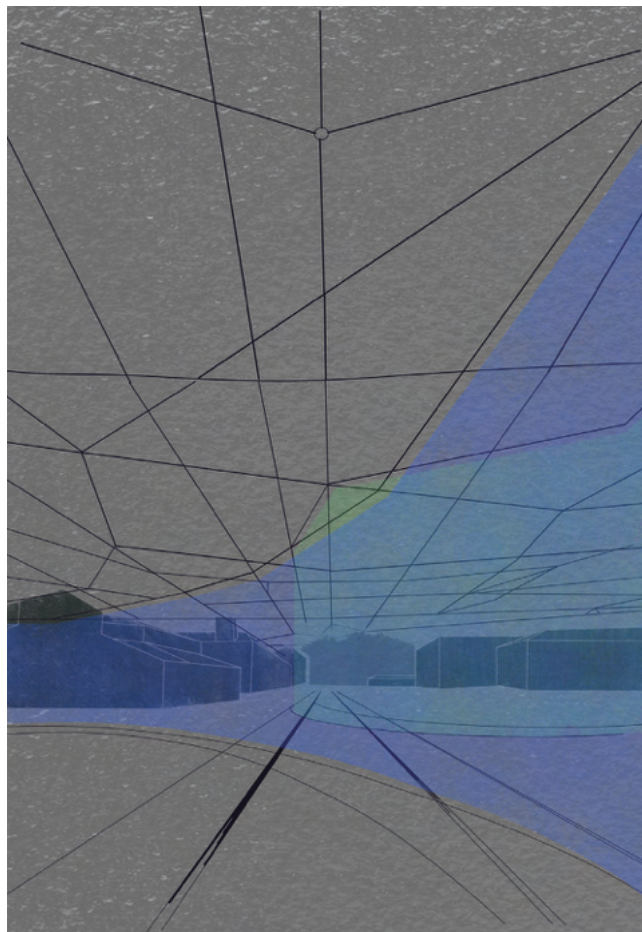


Fig. 8. Porta Palazzo (elaborazione grafica di V. Di Bartolomeo, 2022).

persone e gli spazi urbani sono molto vivi, spesso catalizzati dalla presenza di un mercato: ne è un esempio l'area di Borgo Vittoria, di cui alcuni schizzi evidenziano l'atmosfera movimentata e caotica che la connota, in cui bancarelle, persone, e non solo, sono i veri protagonisti dell'ambiente, lasciando un ruolo secondario alle architetture. Dagli schizzi, dal loro modo di delineare attraverso segni e colori i caratteri di piazza della Vittoria e dell'adiacente Chiesa Nostra Signora della Salute, il vero fulcro del luogo, emerge con immediatezza la sua vivacità, pur con un tono più pacato rispetto a quello di Porta Palazzo (fig. 9).



Fig. 9. Il mercato, protagonista della scena urbana (disegni di M. Boero, A. R. Nastasa, 2023).

Le trasformazioni dei luoghi: segni e disegni della storia passata e presente

Tra le varie sfaccettature che caratterizzano Borgo Vittoria emergono sicuramente quei caratteri connessi alle sue origini, che lo vedono come uno dei principali settori generati dall'espansione industriale torinese. Se ne colgono testimonianze materiali anche nella frammentazione e nella convivenza tra i segni e le memorie del suo passato e l'immagine attuale, frutto di trasformazioni anche recenti. Nella miscellanea di forme dell'architettura e dello spazio urbano oggi presente è particolarmente complesso riconoscere il ruolo e il peso che i vari elementi hanno nella definizione dell'identità locale: un riconoscimento necessario affinché il suo *genius loci* non vada a perdersi.

Ecco che lo schizzo, anche in questo caso, diventa fondamentale nel farsi interprete delle nostre osservazioni e analisi, permettendo di mettere in luce e di trasmettere gli elementi identitari, in un legame tra passato e presente. Ne è un esempio uno schizzo che associa alcuni dei principali riferimenti visivi e simbolici: il volume dell'antica chiesa già citata, emergente anche da lontano per la sua voluminosa cupola, e quello del nuovo complesso ecclesiale del Santo Volto, progettato da Mario Botta (fig. 10).

Il disegno sottolinea il parallelismo identitario non solo tra le due chiese ma anche tra i loro campanili, entrambi importanti riferimenti visivi, il cui confronto evidenzia il legame tra vecchio e nuovo. Un legame altrettanto riscontrabile nello stesso campanile più recente, in cui l'abile interpretazione progettuale ha creato una 'corona di spine' attorcigliata attorno a quella che un tempo fu la ciminiera di uno dei grandi complessi industriali che sino a fine '900 ha caratterizzato il luogo. La memoria del passato industriale caratterizza molte altre inquadrature dello spazio urbano, come nel caso di Parco Dora, in cui gli scheletri della



Fig. 10. Connessioni tra il passato e il presente di Borgo Vittoria (disegno di G. Gallerio, 2023).

struttura metallica dell'ex complesso Teksid caratterizzano l'area riconvertita in parco, oggi luogo di ritrovo per i giovani e varie attività cittadine (fig. 11). Queste connessioni tra il passato e il presente risultano dunque importanti da evidenziare attraverso il disegno per capirne anche i contrasti che ne fanno parte: contrasti materiali, dell'architettura e dell'ambiente, ma anche sociali, apparentemente 'invisibili', in questo caso dovuti principalmente alla

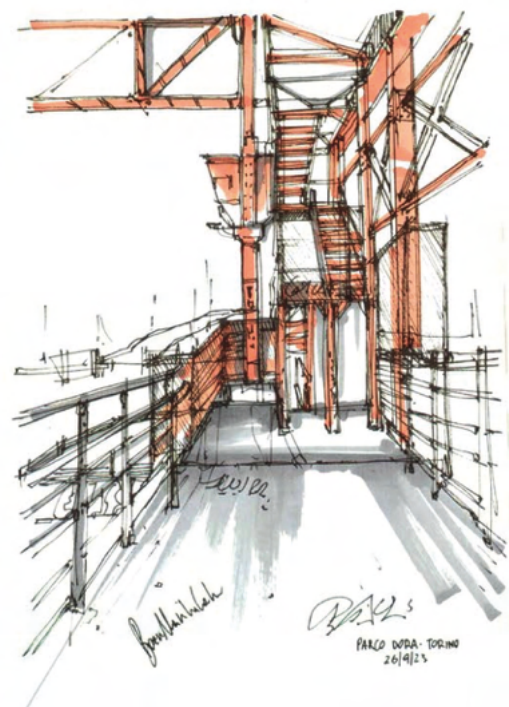
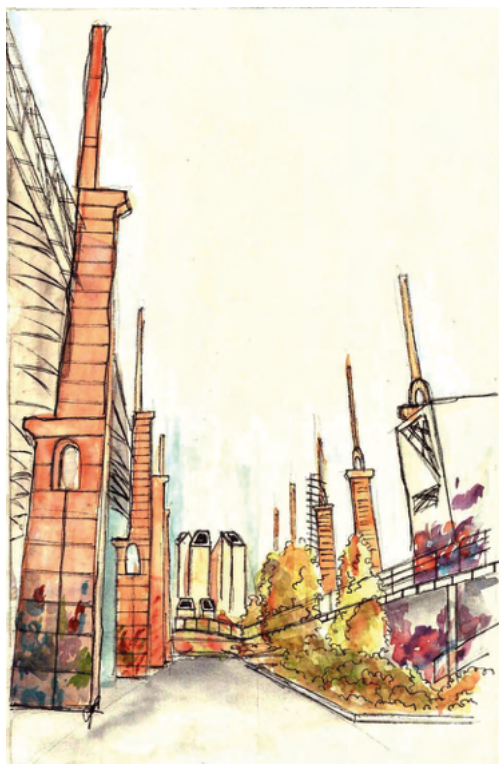


Fig. 11. Legami tra la storia e le trasformazioni recenti di Borgo Vittoria (disegni di M. Bisio, M. Boero, 2023).

perdita dell'originaria vocazione industriale e alla mutazione dei fenomeni migratori che da sempre gli sono appartenuti. Il legame indissolubile tra questi vari aspetti del borgo è ad esempio espresso e sintetizzato in un interessante schizzo in cui due quinte urbane sono rappresentative delle trasformazioni della borgata, e sono graficamente connesse da disegni che richiamano quelli di graffiti e *Street Art*, che negli ultimi anni stanno diventando tra i protagonisti della scena urbana.

Disegni in cui, non a caso, compaiono i già citati pilastri di Parco Dora e il piccione dipinto di recente su un palazzo antico, simbolo delle migrazioni che hanno segnato e segnano tutt'oggi la popolazione locale (fig. 12).

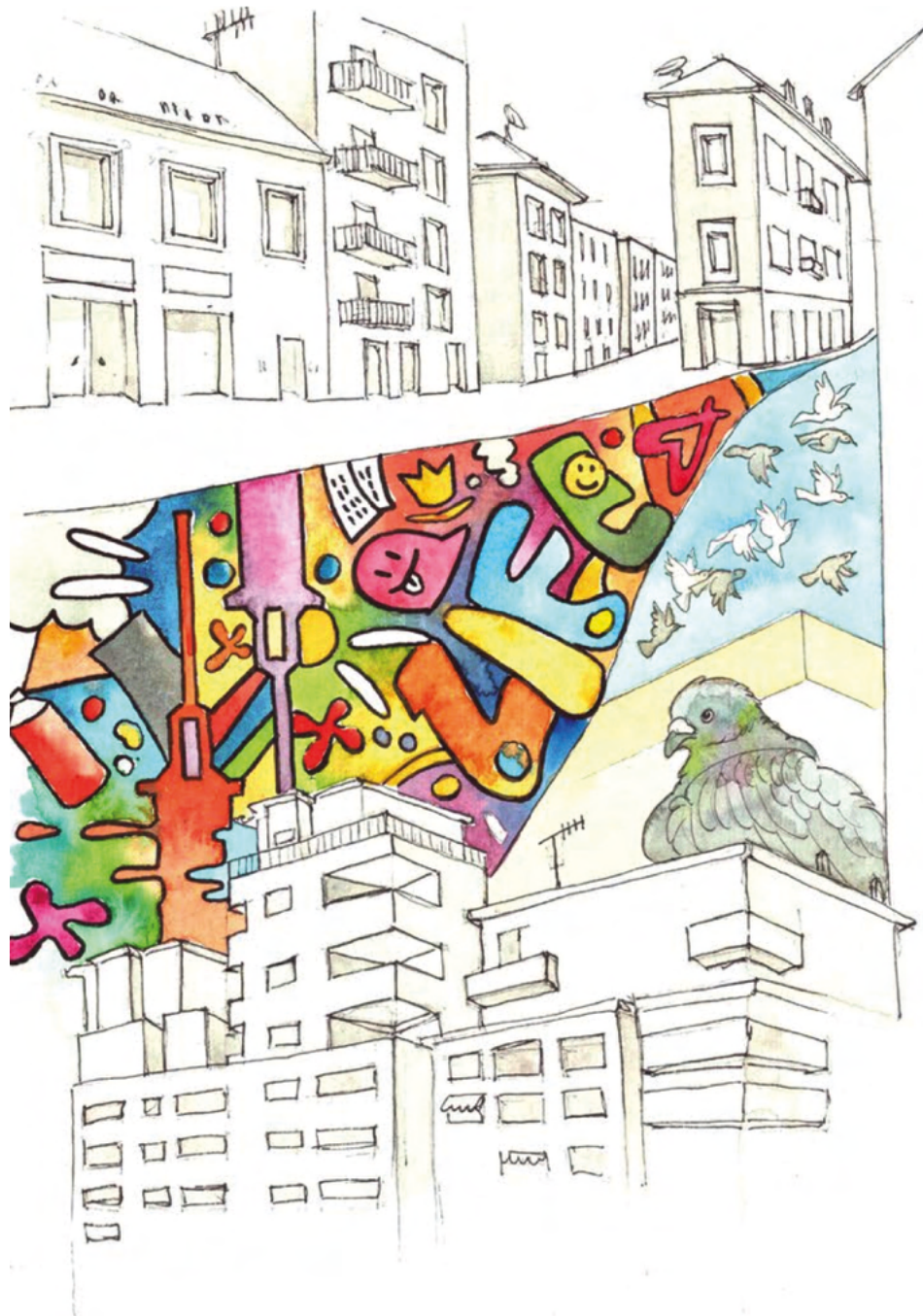


Fig. 12. Legami tra il passato e il presente di Borgo Vittoria (disegno di M. Mussone, 2023).

Conclusioni

Desidero concludere questo contributo sottolineando che i disegni qui proposti sono solo un piccolo campione della moltitudine di espressioni linguistiche che il disegno a schizzo può realizzare per mettere in luce peculiarità del patrimonio architettonico, ambientale e culturale, per evitare che le future trasformazioni possano stravolgere l'identità locale. Viene ribadito il ruolo fondamentale dello schizzo nel trasmettere con immediatezza le nostre osservazioni, analisi e considerazioni sull'ambiente che ci circonda [Campanario 2012; Ching 2015; Migliore 2021], come espressione, anche, di quelle sensazioni così difficili da configurare e trasmettere attraverso altri sistemi di rappresentazione. In sintesi, lo schizzo realizza quanto dichiara Nelson Goodman per il quale "ci sono molte descrizioni del mondo diverse ed egualmente vere [...]. Nessuna ci dice il modo in cui il mondo è, ma ciascuna ci dice un modo di essere del mondo" [Goodman 1972, p. 30].

Riferimenti bibliografici

- Bertocci, S., Bini, M. (2012). *Manuale di rilievo architettonico e urbano*. Torino: CittàStudi.
- Bistagnino, E. (a cura di). (2020). *Un'idea di Disegno, un'idea di Città. Le figure dello spazio urbano*. Genova: Genova University Press.
- Campanario, G. (2012). *The art of urban sketching. Drawing on location around the world*. Beverly: Quarry Books.
- Casale, A. (2018). *Forme della percezione, dal pensiero all'immagine*. Milano: FrancoAngeli.
- Cavallari Murat, A. (1982). *Come carena viva. Scritti sparsi*. Torino: Bottega d'Erasmus.
- Chiavoni, E., Diacodimitri, A., Pettoello, G. (2021). Rappresentazione dell'eredità immateriale della città universitaria di Roma. In *Palladio*, anno XXXII, nn. 63-64, pp. 85-92.
- Chiavoni, E., Diacodimitri, A., Di Giorgio, D., Florenzano, G. R., Rebecchini, F., Trivi, M. B. (2022). Disegnare per conoscere. La borgata del Quarticciolo a Roma. In M. L. Accorsi, E. Chiavoni (a cura di). *Le piazze alberate del Quarticciolo. Costruzione e percezione attraverso il percorso conoscitivo*, pp. 83-104. Roma: Edizioni Quasar.
- Ching, F. D. K. (2015). *Architectural Graphics*. Hoboken: John Wiley & Sons, Inc.
- Davico, P. (2019). *Il disegno per conoscere e raccontare l'architettura e l'ambiente*. Roma: WriteUp Site.
- Davico, P. (2020). Oltre la visione: percezione, conoscenza, disegno, narrazione. Beyond vision: perception, knowledge, drawing, narration. In A. Arena, M. Arena, R. G. Brandolino, C. Colistra, G. Ginex, D. Mediati, S. Nucifora, P. Raffa (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Connecting. Drawing for weaving relationships*. Atti del 42° Convegno internazionale dei docenti della Rappresentazione. Webinar; 18 settembre 2020, pp. 3225-3246. Milano: FrancoAngeli. <http://doi.org/10.3280/oa-548.175>.
- Davico, P. (2022). Narrar la arquitectura y el ambiente: el dibujo del pensamiento y las emociones. Narrating architecture and environment: the drawing/sign of thought and emotions. In *MIMESIS.jsad. Journal of Science of Architectural Drawing, Environment & Technology Foundation*, pp. 34-55. <https://doi.org/10.56205/mim.2-1.3>.
- Florio, R. (2012). *Sul disegno. Riflessioni sul disegno di architettura*. Roma: Officina Edizioni.
- Garroni, E. (2010). *Immagine Linguaggio Figura*. Milano: Laterza.
- Goodman, N. (1972). *Problems and Projects*. Indianapolis and New York: Bobbs-Merrill.
- Lynch, K. (1960). *L'immagine della città*. P. Ceccarelli (a cura di). (2018). Venezia: Marsilio Editori.
- Mastandrea, S. (2011). Il ruolo delle emozioni nell'esperienza estetica. In *Rivista di estetica*, n. 48, pp. 95-111.
- Migliore, I. (2021). *Sketches maps sceneries*. Milano: Electa.
- Pirinu, A. (2021). *Leggere la diversità urbana. Espressioni grafiche e modelli interpretativi per la rappresentazione del paesaggio della città di Cagliari*. Roma: Aracne editrice.

Autrice

Pia Davico, Politecnico di Torino, pia.davico@polito.it

Per citare questo capitolo: Pia Davico (2025). Come rappresentare graficamente l'anima dei luoghi e del costruito? In L. Carlevaris et al. (a cura di). *èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione/èkphrasis. Descriptions in the space of representation*. Atti del 46° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione. Milano: FrancoAngeli, pp. 793-816. DOI: 10.3280/oa-1430-c796.

How to Graphically Represent the Soul of Places and Buildings?

Pia Davico

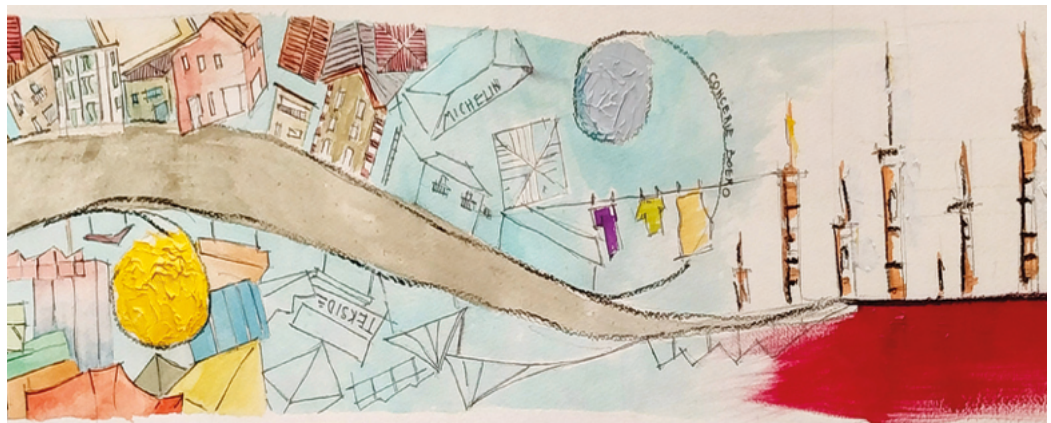
Abstract

The environmental and architectural heritage enhancement is based on its historical, cultural, material and visual knowledge. A knowledge capable of highlighting the identity features of places and artefacts, manifested in a most part by their image, and others, not necessarily tangible, that contribute to defining their characterisation. It is precisely these latter that often elude many graphic representations, even the most recent and sophisticated ones, extraneous to that 'contact' with reality, also linked to perceptive phenomena, that man can instead grasp and transmit through graphic interpretations not unrelated to his own emotional involvement.

Today, when digital representations have reached very high levels in many aspects and multiple facets of communication, flanked by the increasingly innovative and disruptive use of artificial intelligence, we can see how it is still indispensable for the architect to use the sketch to communicate with immediacy various characteristics of the built environment, describing, through personal interpretations, even those ephemeral aspects, connected to the relationships between the various component parts or to the various ways of being experienced in the existing environment, which contribute substantially to defining the identity of each place. Thus, the sketch cannot be considered an outdated tool, because it remains fundamental in highlighting aspects that go beyond the forms and dimensions of reality, aspects that are fundamental to understand, especially for those who must design forms and spaces of architecture and the environment.

Keywords

Drawing, sketch, environment, identity characters, graphic interpretation.



Original and current features of Borgo Vittoria (elaboration by G. Binello, G. Gallerio, A. Nuzzolese, 2023).

Introduction

Every place, as Kevin Lynch [1960] or, in a closer cultural range, Cavallari Murat [1982] pointed out in the past, is made up of multiple elements and aspects that interact with each other on a daily basis: some visible in their material configuration and others intangible, more difficult to grasp and to 'tell', all undisputed protagonists of environmental characterisation. Understanding them in their facets and in their sometimes ephemeral mutability is fundamental for those involved in intervening on the existing, configuring new scenarios of architecture and the environment, so as not to risk unconsciously altering peculiarities of places, rooted not only in physical factors but also in their history, culture and local society. This is not always an easy task, especially because of the complexity of grasping the presence and role of those factors that contribute more than others to determining the atmosphere of any environment and that define its true soul [Bistagnino 2020].

If it is already laborious to analyse urban reality in its complexity, detecting the material characteristics of the environment, it is even more difficult to grasp and describe the aspects deriving from perceptive analyses [Garroni 2010]. The more usual and recent digital systems employed to represent characteristics of the built and urban space manage to interpret aspects of it, especially those related to forms, through careful and refined representations, capable of discerning precise aspects, with increasingly more realistic interpretations. However, as much as new technologies are opening up more and more new horizons for us in the world of architectural and environmental representation, how can we think that sketch drawing is outdated? In fact, it is a unique language that remains irreplaceable even in contemporary times for its innate ability to convey and highlight specific features of reality with immediacy [Chiavoni *et al.* 2022], through the expressiveness of signs, colours and their movements, outlining scenarios that through images express cohabitation and connections between the material aspects of places and architecture and the sensations they convey to us [Chiavoni, Diacodimitri, Pettoello 2021].

Actually, the sketch allows tangible and intangible characters, manifested by vision or by the other senses, to be brought together, in which movements, sounds, noises, smells, as well as the people themselves, are all elements that contribute to characterising places, being inseparable from the pure forms of architecture and the environment [Davico 2019; 2022]. Each sketch is capable of bringing out these aspects, creating narratives that speak their own language, very personal, but capable of defining representations that can go beyond the concept of form and measure, being more than ever suitable for conveying that configurative dynamism that characterises many places. A dimension that is never fixed, suspended and variable at every moment, in the ephemeral relationship between the materiality of places and the mutability of the various realities and the many 'lives' with which forms and spaces relate [Mastandrea 2011]. The sketch, in its being a direct expression of observations, analyses, thoughts and sensations, still today constitutes a valid instrument of synthesis and communication, a unique expressive language, fundamental to be placed side by side in study and research with the most current systems of digital representation, each having its own descriptive, analytical and divulging specificities [Florio 2012]. It is a way of representing reality whose "image thus assumes a colloquial role, first between the artist and the progress of the action, then between it and the user, and then transforms itself into a system of transmission between mind and mind", taking on many forms "from that which is represented at the back of our eyes to that which we extrapolate from thought, from that which we deduce from information coming from the outside to that which we construct in order to communicate, from those that serve the design process to those that we call artistic" [Casale 2018, p. 19].

Identitary characteristics of architecture and the environment

Through the sketch, which visually materialises our observations and sensations on the paper sheet, specific aspects of the environmental connotation are conveyed, fundamental for guiding us towards an understanding of the peculiarities of places [Bertocci, Bini 2012] not necessarily strictly connected to forms: a necessary understanding so as not to risk seeing them

distorted by interventions that could unconsciously annul their identity, which is also made up of the cohabitation of discordant elements. In fact, there are places around us that perhaps more than others need to be understood precisely in their multifaceted, not to say chaotic, characterisation due, often, to the cohabitation and adaptation of so many different 'histories' of the built environment and society. An example of this is Turin's historical core of Borgo Dora, whose spaces show characters, signs, connections and contrasts between various architectural and environmental realities stratified over time, and which are still today the mirror of various historical, urban and social phases. Of this area of Turin, defined by the mixture of multiple architectural episodes, the chaotic character is evident from the first moment you observe and experience it. A chaos that fascinates for the quantity of 'stories' it tells, past and present. Stories imprinted in several of its glimpses, such as in its iconic visual connection with the historical core of Turin's so-called 'almond', through the baroque Juvarra-esque backdrop of Porta Palazzo and the scenic dome of the Mauritian Basilica: a relationship inseparable from the ancient market that daily occupies the large octagonal square next to it (fig. 1). Still, the stories imprinted in the small houses oppressed by tall buildings of recent times or the important ancient complexes of the Cottolengo and the old military arsenal, which are spread over large areas. Anyhow, it is not only the dimensional and stylistic coexistence between the various architectures that enlivens the environmental image. In fact, the disjointed movement of the urban layout and the different volumes is matched by the compositional movements of the individual buildings, as indelible signs of the many historical interventions in the formation and transformation of the village. Among the most prominent connotative elements are the borough's council houses, distinguished by a few compositional and functional signs, in particular by the design of the dormer windows, the dense sequence of windows and small balconies on the street front, and the splits between one building and the next from which the interiors of the courtyards can be glimpsed, characterised by long distributional galleries. These buildings, distinguished on the façade by these few elements, develop in some streets



Fig. 1. Porta Palazzo
(drawing by S. Bejko
Sevrani, 2022).



Fig. 2. Characteristic views of the 'Balon' (drawings by S. Bejko Sevrani, K. Yaritzza Dianderas, 2022).

to form curved urban wings: a testimony to the ancient canals of the Dora, long since buried and evoked by the recent redesigning of the paving that recalls their sinuous course (fig. 2). These links with history, which connect Borgo Dora's past and present, are expressed and synthesised through sketches that highlight some of the prevailing volumetric and compositional features of the building, marking its typical movements, even disordered ones, or for example mentioning, through the colour blue, its link with the ancient aquifer routes. Together with the typical compositional elements of the buildings, fictitious elements such as the curtains that characterise most of the balconies are also highlighted, whose movements, both physical and chromatic, constitute a strong element of environmental characterisation (figs. 3, 4). The



Fig. 3. Glimpses of Borgo Dora (drawing by S. Bejko Sevrani, 2022).

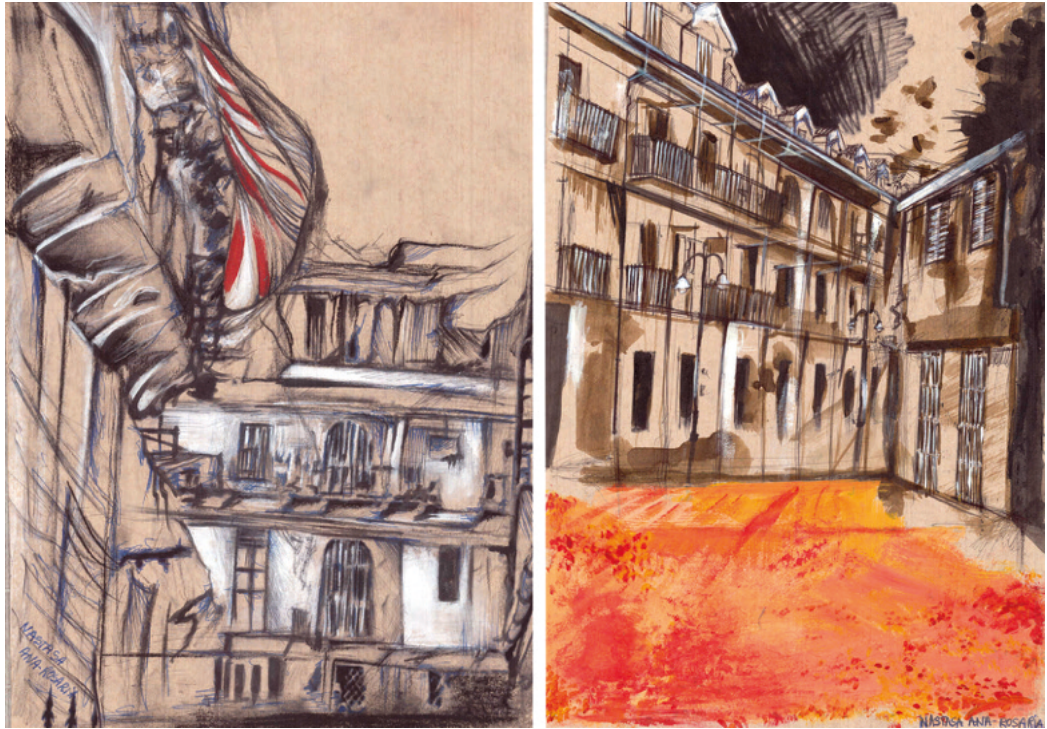


Fig. 4. Interior courtyards in Borgo Dora (drawings by A. R. Nastasa, 2022).

disorder created by the randomness of the curtains proves to be a connotative factor of that place, accompanied by the image of clothes hanging or plants and objects on the balconies: signs and 'stories' of many living realities, which bring many views 'alive'. The sketch drawings also prove to be a fundamental communicative tool in this case in order to capture the atmosphere that is perceived, beyond the forms, in which the colours –of the building, of the curtains, of the clothes hung out, and of the people present themselves– mingle in a changing and chromatically indefinite image (fig. 5).

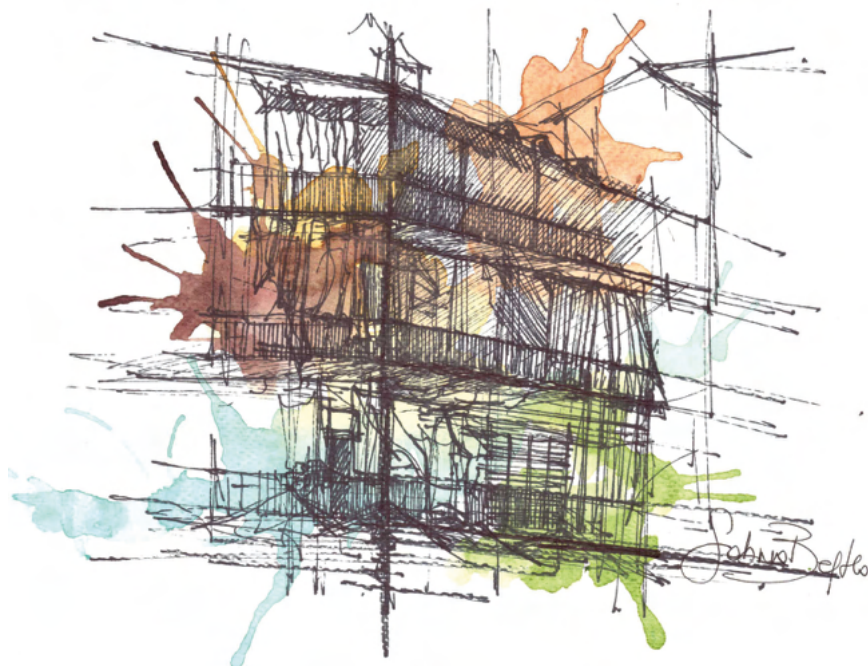


Fig. 5. Balconies in Borgo Dora (drawing by S. Bejko Sevrani, 2022).

Representing moments of life in the urban space

The scenario described so far of Borgo Dora, made up of peculiarities, cohabitations and contrasts, certainly cannot be separated from the various realities, including social ones, that belong to it, in which people, their activities, cultures and habits, dress the places, creating facets that are pregnant with local identity, even if they do not always have a defined form and appearance. In this case, the sketch lends itself perfectly to highlighting aspects and characters of that cultural heritage with indefinite contours that connote each place. A figurative narrative, therefore, in which the sketcher expresses not only images and forms of the reality that surrounds him but also his 'being' [Davico 2020; Pirinu 2021].

In an attempt to convey the true soul of this ancient village, some sketches highlight the main aspects that characterise its beating heart: the famous Porta Palazzo market and the adjoining 'Balon' (the flea market). The presence of the stalls and their colours unquestionably relate to the scenic embrace of the architectural backdrops and some of the adjacent alleyways that surround the square, merging the material and non-material aspects in a play of sensations, in which the movements of people, the hubbub, the noise of traffic and the many trams that pass through the place, merge into a chaotic and extremely lively atmosphere (fig. 6).

Here, people also become the protagonists of this scenario, showing various aspects of the multiculturalism of different ethnic groups, as well as of the small groups of elderly people and vendors who gather outside the shops or, again, of the gatherings of people at the shelters of the public transport stops that, especially during market hours, characterise this place, showing the wide interest of citizens in using it (fig. 7).

The sketch interprets this by means of graphic narratives aimed at also highlighting the movements that characterise the place, conveying them with the gestures of signs and colours, as in the case of a more stylised sketch made with a graphic tablet, in which the urban backdrop is co-starring in a drawing that highlights the massive presence of the light lines that draw the sky of Porta Palazzo, as well as the movements of trams and buses, which belong to the life of the square (fig. 8). Many of these characteristics linked to daily activities and habits can be found in other working-class areas of Turin, where the relationships between



Fig. 6. The market in Porta Palazzo (drawing by S. Bejko Sevrani, 2022).



Fig. 7. People in Borgo Dora (drawings by S. Bejko Sevrani, G. Ghirardi, Z. Scarpinato, 2022).

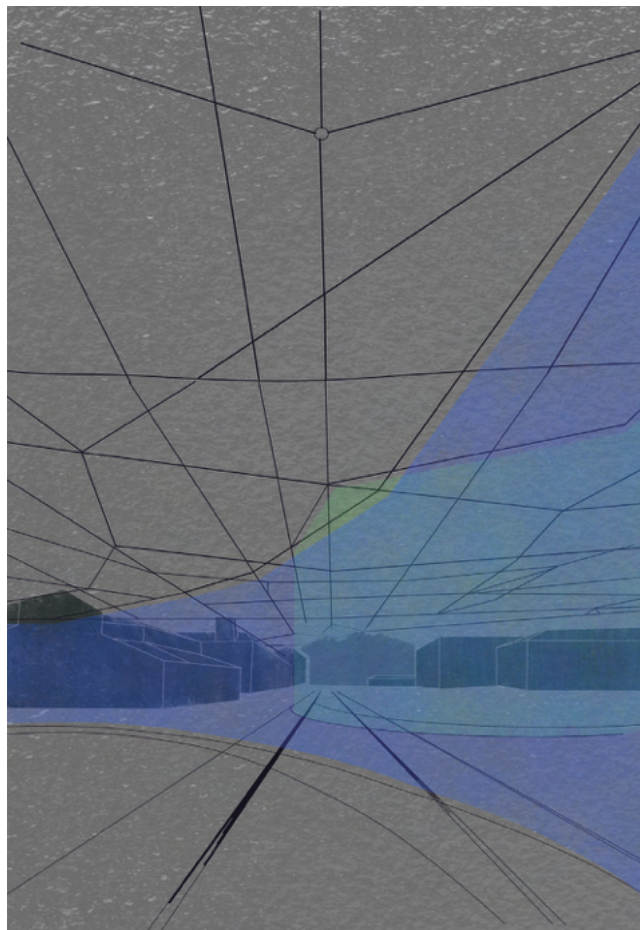


Fig. 8. Porta Palazzo (graphic processing by V. Di Bartolomeo, 2022).

people and urban spaces are very much alive, often catalysed by the presence of a market: an example of this is the area of Borgo Vittoria, whose sketches highlight the lively and chaotic atmosphere that characterises it, where stalls, people, and more, are the real protagonists of the environment, leaving a secondary role to architecture. From the sketches, their way of outlining through signs and colours the characteristics of the square Piazza della Vittoria and the adjacent Church Nostra Signora della Salute, the true fulcrum of the place, its liveliness emerges with immediacy, albeit in a more subdued tone than that of Porta Palazzo (fig. 9).



Fig. 9. The market, protagonist of the urban scene (drawings by M. Boero, A. R. Nastasa, 2023).

The transformations of places: signs and designs of past and present history

Among the various facets that characterise Borgo Vittoria, those features connected to its origins, which see it as one of the main areas generated by Turin's industrial expansion, certainly emerge. Material evidence of this can also be found in the fragmentation and coexistence between the signs and memories of its past and its current image, the result of even recent transformations. In the miscellany of forms of architecture and urban space present today, it is particularly complex to recognise the role and weight that the various elements have in defining local identity: a necessary recognition so that its *genius loci* is not lost.

Here again, the sketch becomes fundamental in becoming the interpreter of our observations and analyses, allowing us to highlight and transmit the elements of identity, in a link between past and present. An example of this is a sketch that associates some of the main visual and symbolic references: the volume of the old church already mentioned, emerging even from afar due to its voluminous dome, and that of the new church complex of Santo Volto, designed by Mario Botta (fig. 10).

The design emphasises the identity parallelism not only between the two churches but also between their bell towers, both important visual references, the comparison of which highlights the link between old and new. A link that can also be seen in the more recent bell tower itself, in which the skilful design interpretation has created a 'crown of thorns' twisted around what was once the chimney of one of the large industrial complexes that characterised the site until the end of the 20th century. The memory of the industrial past characterises many other framings of the urban space, as in the case of Parco Dora, where the skeletons of the metal structure of the former Teksid complex characterise the area



Fig. 10. Links between the past and present of Borgo Vittoria (drawing by G. Gallerio, 2023).

converted into a park, now a meeting place for young people and various city activities (fig. 11). These connections between the past and the present are therefore important to highlight through drawing in order to also understand the contrasts that are part of it: material contrasts, of architecture and environment, but also social contrasts, apparently 'invisible', in this case mainly due to the loss of the original industrial vocation and the

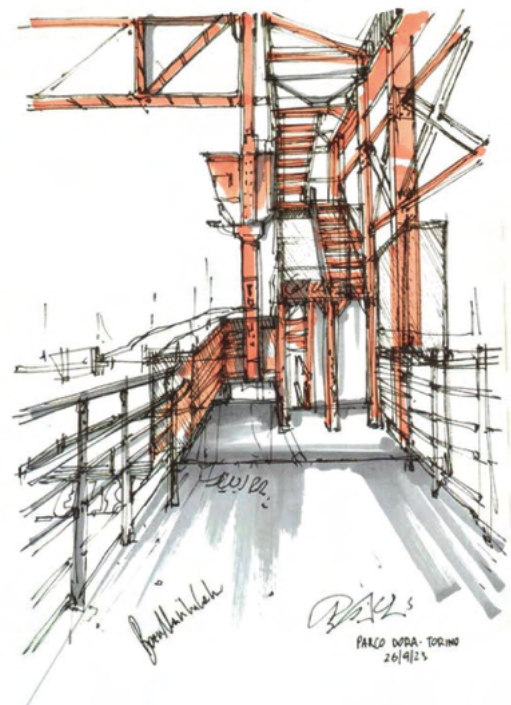
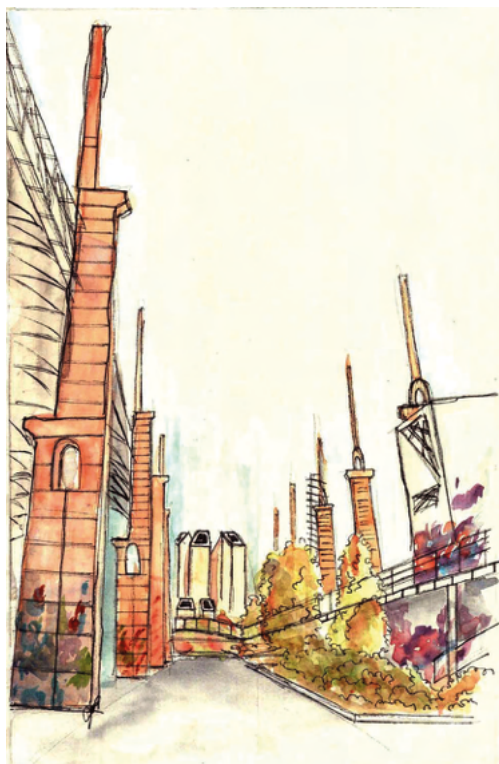


Fig. 11. Links between the history and recent transformations of Borgo Vittoria (drawings by M. Bisio, M. Boero, 2023).

mutation of the migratory phenomena that have always belonged to it. The indissoluble link between these various aspects of the borough is, for example, expressed and summarised in an interesting sketch in which two urban backdrops are representative of the borough's transformations, and are graphically connected by drawings that recall those of graffiti and Street Art, which in recent years have become among the protagonists of the urban scene. Drawings in which, not by chance, appear the aforementioned pillars of Parco Dora and the pigeon recently painted on an old building, a symbol of the migrations that have marked and still mark the local population (fig. 12).

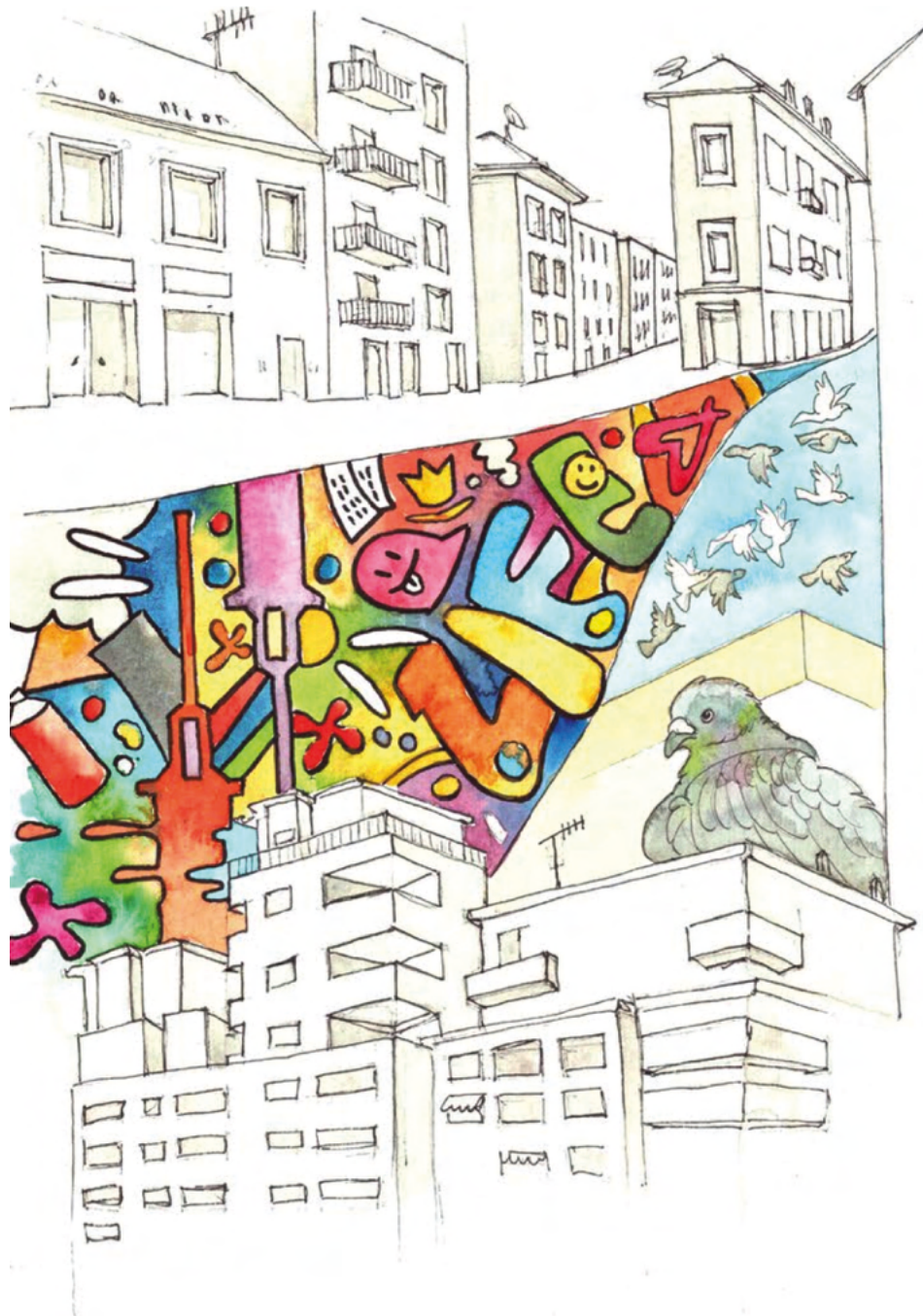


Fig. 12. Links between the past and present of Borgo Vittoria (drawing by M. Mussone, 2023).

Conclusions

I would like to conclude this contribution by emphasising that the drawings proposed here are only a small sample of the multitude of linguistic expressions that sketch drawing can achieve to highlight peculiarities of the architectural, environmental and cultural heritage, to prevent future transformations from distorting local identity. The fundamental role of the sketch in transmitting our observations, analyses and considerations on the environment around us with immediacy is reaffirmed [Campanario 2012; Ching 2015; Migliore 2021], as an expression, also, of those sensations that are so difficult to configure and transmit through other systems of representation. In summary, the sketch realises Nelson Goodman's statement that "there are many different and equally true descriptions of the world [...] None tells us the way the world is, but each tells us a way of being in the world" [Goodman 1972, p. 30].

Reference List

- Bertocci, S., Bini, M. (2012). *Manuale di rilievo architettonico e urbano*. Torino: CittàStudi.
- Bistagnino, E. (a cura di). (2020). *Un'idea di Disegno, un'idea di Città. Le figure dello spazio urbano*. Genova: Genova University Press.
- Campanario, G. (2012). *The art of urban sketching. Drawing on location around the world*. Beverly: Quarry Books.
- Casale, A. (2018). *Forme della percezione, dal pensiero all'immagine*. Milano: FrancoAngeli.
- Cavallari Murat, A. (1982). *Come carena viva. Scritti sparsi*. Torino: Bottega d'Erasmus.
- Chiavoni, E., Diacodimitri, A., Pettoello, G. (2021). Rappresentazione dell'eredità immateriale della città universitaria di Roma. In *Palladio*, anno XXXII, nn. 63-64, pp. 85-92.
- Chiavoni, E., Diacodimitri, A., Di Giorgio, D., Florenzano, G. R., Rebecchini, F., Trivi, M. B. (2022). Disegnare per conoscere. La borgata del Quarticciolo a Roma. In M. L. Accorsi, E. Chiavoni (a cura di). *Le piazze alberate del Quarticciolo. Costruzione e percezione attraverso il percorso conoscitivo*, pp. 83-104. Roma: Edizioni Quasar.
- Ching, F. D. K. (2015). *Architectural Graphics*. Hoboken: John Wiley & Sons, Inc.
- Davico, P. (2019). *Il disegno per conoscere e raccontare l'architettura e l'ambiente*. Roma: WriteUp Site.
- Davico, P. (2020). Oltre la visione: percezione, conoscenza, disegno, narrazione. Beyond vision: perception, knowledge, drawing, narration. In A. Arena, M. Arena, R. G. Brandolino, C. Colistra, G. Ginex, D. Mediati, S. Nucifora, P. Raffa (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Connecting. Drawing for weaving relationships*. Atti del 42° Convegno internazionale dei docenti della Rappresentazione. Webinar; 18 settembre 2020, pp. 3225-3246. Milano: FrancoAngeli. <http://doi.org/10.3280/oa-548.175>.
- Davico, P. (2022). Narrar la arquitectura y el ambiente: el dibujo del pensamiento y las emociones. Narrating architecture and environment: the drawing/sign of thought and emotions. In *MIMESIS.jsad. Journal of Science of Architectural Drawing, Environment & Technology Foundation*, pp. 34-55. <https://doi.org/10.56205/mim.2-1.3>.
- Florio, R. (2012). *Sul disegno. Riflessioni sul disegno di architettura*. Roma: Officina Edizioni.
- Garroni, E. (2010). *Immagine Linguaggio Figura*. Milano: Laterza.
- Goodman, N. (1972). *Problems and Projects*. Indianapolis and New York: Bobbs-Merrill.
- Lynch, K. (1960). *L'immagine della città*. P. Ceccarelli (a cura di). (2018). Venezia: Marsilio Editori.
- Mastandrea, S. (2011). Il ruolo delle emozioni nell'esperienza estetica. In *Rivista di estetica*, n. 48, pp. 95-111.
- Migliore, I. (2021). *Sketches maps sceneries*. Milano: Electa.
- Pirinu, A. (2021). *Leggere la diversità urbana. Espressioni grafiche e modelli interpretativi per la rappresentazione del paesaggio della città di Cagliari*. Roma: Aracne editrice.

Author

Pia Davico, Politecnico di Torino, pia.davico@polito.it

To cite this chapter: Pia Davico (2025). How to Graphically Represent the Soul of Places and Buildings? In L. Carlevaris et al. (Eds.), *èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione/èkphrasis. Descriptions in the space of representation*. Proceedings of the 46th International Conference of Representation Disciplines Teachers. Milano: FrancoAngeli, pp. 793-816. DOI: 10.3280/oa-1430-c796.